



COMUNE DI CANAL SAN BOVO

(Provincia di Trento)

Verbale di deliberazione N. 132

della Giunta comunale

OGGETTO: Approvazione schema documento unico di programmazione
D.U.P. 2025/2027.

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO**, il giorno **ventitre** del mese di **luglio**, alle ore 17.00, nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Rattin Bortolo - Sindaco
2. Fruet Mariapiera - Assessore
3. Casadio Davide - Assessore
4. Taufer Jessica - Assessore
5. Cecco Claudio - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.

Assiste il Segretario Comunale Signor Sperandio Lino.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Rattin Bortolo, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che *“In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”*.

Ricordato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Visto il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*.

Visto l'art. 170 del D.lgs. 267/2000 il quale stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di data 18/05/2018 che apporta delle modifiche all'allegato 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione – al decreto legislativo 23/06/2011, n. 118, introducendo delle semplificazioni al DUP per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

VISTA, in particolare, l'ulteriore modifica prevista per i comuni sotto i 2.000 abitanti dal decreto citato e qui riportata:

“Ai comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti e' consentito di redigere il Documento unico di programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalita' di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica.”

Visto lo schema di Documento Unico di Programmazione 2025-2027 semplificato predisposto dal Servizio Finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari servizi comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale.

Visto il regolamento di contabilità aggiornato alla nuova disciplina contabile prevista dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm. approvato con deliberazione nr. 15 di data 29/03/2018 ed in particolare l'art. 8 relativo al DUP.

Considerato che non vi sono ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale completo per il triennio 2025-2027, e pertanto per la predisposizione completa del documento si rinvia alla predisposizione della nota di aggiornamento.

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011.

Visto il Codice degli enti locali della Regione TAA approvato con LR n.2/2018;

Visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione nr. 15 di data 29/03/2018;

Visto lo Statuto Comunale.

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 19 dicembre 2023 con la quale è stato approvato il Documento unico di Programmazione 2024/2026;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 19 dicembre 2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2024/2026;

Vista la deliberazione della Giunta comunale nr. 1 dd. 09/01/2024 di approvazione del Piano esecutivo di gestione PEG 2024/2026 per l'organizzazione dei Servizi e degli Uffici

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 185 del codice degli enti locali, sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e in ordine alla regolarità contabile.

Con voto favorevole unanime, espresso per alzata di mano.

D E L I B E R A

- 1) **DI APPROVARE**, lo schema di Documento Unico di Programmazione 2025-2027 in forma semplificata (Allegato al presente atto) predisposto dal Servizio Finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari servizi comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatici vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale.
- 2) **DI TRASMETTERE** gli atti all'Organo di Revisione per l'espressione del parere obbligatorio previsto dall'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- 3) **DI DEPOSITARE e TRASMETTERE** l'atto, ai Consiglieri Comunali, dando atto che il Consiglio Comunale verrà convocato per le conseguenti deliberazioni;
- 4) **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, con separata votazione favorevole all'unanimità, ai sensi dell'art. 183 del testo unico enti locali, per poter presentare il documento in consiglio Comunale nella prima riunione utile;
- 5) **DI DARE EVIDENZA** che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 del codice degli enti locali;
ed ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm., L.P. 23/1990 e s.m. alternativamente:
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
 - in alternativa al precedente, ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Rattin Bortolo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sperandio Lino

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 183 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2)

Io sottoscritto Segretario Comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **25/07/2024** all'Albo pretorio e all'Albo informatico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi fino al giorno **04/08/2024**.

Canal San Bovo, lì 25/07/2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sperandio Lino

CERTIFICAZIONE ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata, per l'urgenza, ai sensi dell'art. 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2, **immediatamente eseguibile**.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sperandio Lino

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Canal San Bovo, lì 25/07/2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
Sperandio Lino

Pareri resi in data **23.07.2024** ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2. Istruttoria relativa alla proposta di deliberazione della Giunta comunale, avente ad oggetto:

Approvazione schema documento unico di programmazione D.U.P. 2025/2027.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Esaminata ed istruita la proposta di deliberazione in oggetto, si ritiene che la medesima sia conforme alla normativa tecnico-amministrativa che regola la materia, come richiesto dagli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2.

Canal San Bovo, 23/07/2024

IL RESPONSABILE
F.to (Debora Castellaz)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Esaminata ed istruita la proposta di deliberazione in oggetto, si ritiene che la medesima sia conforme alla normativa contabile che regola la materia, come richiesto dagli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2.

Canal San Bovo, 23/07/2024

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.to (Debora Castellaz)

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI attesta la relativa copertura finanziaria - articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2.

Canal San Bovo, 23/07/2024

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.to (Debora Castellaz)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2025 – 2027



COMUNE DI CANAL SAN BOVO
(Provincia di Trento)

Approvato con delibera di Giunta Comunale n. ____ dd. _____

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. ____ e

aggiornato con delibera di Consiglio Comunale n. ____ :

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici

- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007) e successive aggiornamenti 2024-2026.

g) Risorse derivanti dal PNRR.

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario.

L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue

articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Visto il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze di data 18/05/2018 che apporta delle modifiche all'allegato 4/1 –Principio contabile applicato concernente la programmazione - al decreto legislativo 23/06/2011, n. 118, introducendo delle semplificazioni al DUP per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Vista, in particolare, l'ulteriore modifica prevista per i comuni sotto i 2.000 abitanti dal decreto citato e qui riportata:

"Ai comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti e' consentito di redigere il Documento unico di programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- | | |
|----|--|
| a) | l'organizzazione e la modalita' di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate; |
| b) | la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti; |
| c) | la politica tributaria e tariffaria; |
| d) | l'organizzazione dell'ente e del suo personale; |
| e) | il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento; |
| f) | il rispetto delle regole di finanza pubblica. |

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n.1 dell'appendice tecnica."

Vista l'appendice tecnica allegata al decreto e ritenuto di integrare il proprio DUP con i dati eventualmente mancanti.

Visto che il termine di presentazione del Documento Unico di Programmazione di cui al comma 1 dell'art. 170 del D.lgs. 267/2000 è il 31/07/2022 che prevede:

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Richiamato il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 e ss.mm, al paragrafo 8 stabilisce che: "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce."

Il DM 25 luglio 2023 ha introdotto diverse modifiche al principio applicato della programmazione 4/1, allegato al D.lgs 118/2011.

Le novità più significative riguardano l'introduzione del "processo di bilancio" con il quale vengono individuati tempi, ruoli e compiti in particolare dei responsabili finanziari e degli organi politici nell'iter di predisposizione del bilancio di previsione, al fine di garantire l'approvazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

Il paragrafo 9.3.3, che si riporta qui di seguito, individua l'iter di stesura del bilancio di previsione per gli enti locali di piccole dimensioni.

"Al fine di individuare il processo di bilancio da adottare, sono considerati di piccole dimensioni gli enti locali la cui struttura organizzativa non presenta un'articolazione tale da consentire l'applicazione dell'articolo 153, comma 4, del TUEL, ove prevede che le previsioni di entrata e di spesa da iscriversi nel bilancio di previsione sono avanzate dai vari servizi.

In particolare, negli enti locali che all'avvio del processo di predisposizione del bilancio hanno meno di 50 dipendenti o la cui articolazione organizzativa non prevede distinte figure di responsabilità per l'ufficio personale, l'ufficio tecnico e l'ufficio entrate, lo schema di bilancio è predisposto dall'organo esecutivo con la collaborazione del segretario comunale e del responsabile del servizio finanziario.

A tal fine, entro il 30 settembre di ogni anno il responsabile del servizio finanziario o chi ne fa le veci predispone e trasmette all'organo esecutivo e al segretario comunale lo schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. bilancio tecnico) e la documentazione di natura contabile necessaria per l'elaborazione delle previsioni di bilancio.

Entro il 15 ottobre, sulla base della documentazione trasmessa, l'organo esecutivo, con la collaborazione del responsabile del servizio finanziario o chi ne fa le veci e, se possibile, degli uffici del comune, definisce le previsioni di entrata e di spesa del bilancio di previsione.

Entro il 20 ottobre il responsabile del servizio finanziario o chi ne fa le veci verifica le previsioni di bilancio

ai sensi dell'articolo 153, comma 4, del TUEL e le iscrive nel bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predisporre la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati e trasmette all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione (escluso il parere dell'Organo di revisione).

In attuazione dell'articolo 174 del TUEL l'organo esecutivo predisporre lo schema di bilancio di previsione e lo presenta all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno. Il processo di approvazione del bilancio prosegue secondo le modalità indicate nel paragrafo 9.3.1.”.

L'obiettivo della riforma è l'approvazione del bilancio di previsione entro il 31 dicembre. Per raggiungere tale risultato la riforma interviene anche sulla disciplina dell'esercizio provvisorio attraverso il nuovo paragrafo 9.3.6 del principio contabile applicato 4/1 denominato “Il processo di bilancio in caso di rinvio dei termini di approvazione del bilancio”, facendo una distinzione nel caso in cui il rinvio sia disposto con decreto ministeriale o da legge.

Nel primo caso “Il rinvio dei termini di approvazione del bilancio disposto con decreto ministeriale ai sensi dell'art.151, comma 1, del TUEL, anche se determinato da motivazioni di natura generale, è adottato dagli enti locali effettivamente impossibilitati ad approvare il bilancio nei termini, per le motivazioni addotte nei decreti ministeriali. Pertanto, per gli enti locali non interessati alle motivazioni addotte nei decreti ministeriali, l'autorizzazione all'esercizio provvisorio non comporta la sospensione del termine di approvazione del bilancio di previsione descritto nei paragrafi precedenti, e il processo di bilancio prosegue al fine di garantirne la conclusione entro il 31 dicembre”.

Invece, nel caso in cui il differimento sia disposto dalla legge, gli enti locali "valutano" l'effettiva necessità di rinviare l'approvazione del bilancio di previsione mediante l'adozione di un formale provvedimento riportante le motivazioni dell'ente per avvalersi della disposizione derogatoria.

Vista inoltre la nota della Provincia Autonoma di Trento di data 03/11/2023 relativa alla comunicazione delle assegnazioni a valere sul fondo perequativo/solidarietà per l'anno 2024 ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2024/2026.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1. analisi di contesto e delle condizioni interne

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi di cui al presente documento ha permesso di approfondire i seguenti profili:

- lo scenario economico europeo, italiano e locale;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Analisi delle condizioni esterne

Nei primi sei mesi dell'anno 2023 le banche centrali degli Stati Uniti e dell'area dell'euro, che già nel 2022 avevano intrapreso un percorso di restrizione delle condizioni monetarie, hanno rialzato ulteriormente i tassi di riferimento portandoli a livelli massimi dall'avvio degli anni duemila. Le restrizioni hanno iniziato a produrre i risultati attesi sulla dinamica dei prezzi, tuttavia hanno rallentato la domanda aggregata rendendo l'accesso al credito per le famiglie e le imprese più costoso. L'economia cinese, gravata dai problemi del settore delle costruzioni, sperimenta una fase di deflazione dei prezzi, per cui la banca centrale ha ridotto i tassi di riferimento, due volte dallo scorso maggio.

Gli indicatori più recenti e tempestivi, quali gli indici PMI dei direttori acquisti, anticipano un indebolimento dell'attività su scala internazionale nella seconda parte dell'anno, specialmente nel settore manifatturiero. Le prospettive desumibili dai PMI sono divergenti: a un'area dell'euro in contrazione si affiancano gli Stati Uniti in stagnazione e i paesi emergenti in moderata espansione.

Nei primi due trimestri del 2023 negli Stati Uniti la crescita congiunturale del PIL è rimasta positiva (0,5 per cento medio), mentre nell'area dell'euro è risultata pressoché stagnante (0,1 per cento). In Cina l'espansione del PIL tra gennaio e giugno, sebbene superiore al cinque per cento in termini tendenziali, è stata la più bassa dal 1990. Il Giappone ha fatto eccezione, nella prima metà dell'anno l'attività ha accelerato ma si attende a breve termine un deterioramento della fase ciclica.

Il freno dell'attività manifatturiera, unitamente a provvedimenti di ostacolo al libero commercio, ha determinato una battuta d'arresto degli scambi internazionali. Quest'anno i flussi di commercio dovrebbero aumentare meno del prodotto mondiale, riducendo l'elasticità apparente al di sotto dell'unità. La decelerazione dell'attività economica ha contribuito a moderare i prezzi di molte materie prime, su valori più prossimi a quelli che hanno caratterizzato il periodo pre-pandemia. Dall'inizio dell'estate si sono tuttavia riaccese le tensioni sui prezzi del gas e del petrolio. I mercati del metano sono volatili ed estremamente reattivi a fattori contingenti; ad esempio, gli scioperi in Australia hanno ridotto marginalmente l'offerta ma hanno esercitato un forte impatto sui prezzi. Sulle quotazioni del greggio hanno inciso le decisioni di ridurre l'offerta da parte dei produttori appartenenti al cartello OPEC+, in particolare dell'Arabia Saudita e della Russia.

L'orientamento espansivo delle politiche di bilancio, che avevano supportato la gran parte degli Stati nell'uscire dalla pandemia nel biennio scorso, si sta attenuando. Le prospettive per gli scambi internazionali però restano favorevoli. Il FMI nelle previsioni di luglio prevedeva una crescita del PIL mondiale di tre punti percentuali sia nel 2023 sia nel 2024. Dopo la consistente frenata in atto, il commercio internazionale dovrebbe rapidamente recuperare nel 2024, a un ritmo superiore rispetto a quello del prodotto mondiale.

Scenario economico europeo

- Nell'area dell'euro continua la fase di debolezza ciclica e l'inflazione scende
- Nel primo trimestre di quest'anno nell'area dell'euro il prodotto è lievemente diminuito per il secondo trimestre consecutivo e, secondo le stime di Banca d'Italia, ha ristagnato in primavera. All'ulteriore

flessione dell'attività manifatturiera si è contrapposta l'espansione nei servizi. È proseguita la crescita dell'occupazione e si è intensificata la dinamica salariale. L'inflazione al consumo è ancora scesa, ma quella di fondo resta elevata. Nelle proiezioni degli esperti dell'Eurosistema l'inflazione al consumo si collocherebbe al 5,4 per cento nel 2023, per poi scendere progressivamente fino al 2,2 nel 2025.

-
- La BCE ha nuovamente alzato i tassi ufficiali
- Tra maggio e giugno il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha complessivamente aumentato di 50 punti base i tassi di interesse di riferimento. Le decisioni sui tassi seguiranno a essere prese, volta per volta, tenendo conto dei dati che si renderanno via via disponibili, in modo da conseguire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine del 2 per cento. Il Consiglio ha inoltre confermato la fine, a partire dal mese di luglio, dei reinvestimenti nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie, nonché il pieno reinvestimento, con flessibilità, del capitale rimborsato sui titoli in scadenza nell'ambito del programma di acquisto per l'emergenza pandemica, almeno sino alla fine del 2024. Nell'area dell'euro i rendimenti sui titoli pubblici decennali sono lievemente saliti, mentre l'andamento dei differenziali con il corrispondente titolo tedesco è stato eterogeneo tra paesi: per l'Italia è diminuito.
-
- Le proiezioni sono circondate da un'incertezza elevata, con rischi al ribasso per la crescita. Il quadro macroeconomico continua a essere caratterizzato da forte incertezza. I rischi per la crescita sono orientati al ribasso e legati in particolare all'evoluzione del conflitto in Ucraina e alla possibilità di un irrigidimento delle condizioni di finanziamento maggiore di quanto atteso. I rischi per l'inflazione sono invece bilanciati e includono, al rialzo, una trasmissione incompleta della recente discesa dei prezzi dei beni energetici e, al ribasso, un deterioramento più marcato e duraturo della domanda aggregata; rimangono contenuti i rischi di una spirale salari-prezzi.
- Anche la guerra in Israele avrà i suoi effetti anche sull'economia globale, già in sofferenza, come precisato, a causa di alti tassi di interesse e di prospettive di crescita deboli.
- Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia ed i giovani.

Scenario economico nazionale ed obiettivi del Governo

Nel secondo trimestre del 2023 il PIL si è ridotto dello 0,4 per cento sul periodo precedente, corrispondente a una variazione tendenziale positiva dello 0,3 per cento; la crescita acquisita per il 2023 è dello 0,7 per cento. La fase ciclica è debole, in quanto il PIL sostanzialmente non aumenta dall'estate del 2022. La battuta d'arresto della primavera scorsa ha riflesso la diminuzione congiunturale degli investimenti fissi lordi (-1,7 per cento) e delle esportazioni (-0,6 per cento), a fronte di una stazionarietà dei consumi finali e delle importazioni. In virtù di tali andamenti, la domanda nazionale al netto delle scorte ha sottratto 0,4 punti percentuali alla variazione del PIL, quella estera netta ha inciso per ulteriori due decimi di punto. La variazione delle scorte ha invece fornito un apporto al PIL di 0,3 punti percentuali. Dal lato dell'offerta si registrano andamenti congiunturali in contrazione per tutti i principali comparti produttivi; nel secondo trimestre il valore aggiunto dell'industria in senso stretto (-0,8 per cento) ha registrato la quarta flessione consecutiva, quello delle costruzioni si è ridotto bruscamente (-2,6 per cento). La battuta d'arresto dell'economia italiana nel secondo trimestre è dipesa in larga misura da fattori interni, risultando in controtendenza rispetto agli andamenti dei maggiori paesi in Europa: il PIL nell'area dell'euro e in Francia nello stesso periodo ha segnato incrementi congiunturali, rispettivamente compresi dello 0,1 e 0,5 per cento; l'attività in Germania ha ristagnato. Nonostante il disallineamento nel secondo trimestre il recupero dell'economia italiana rispetto ai valori precedenti la pandemia resta maggiore di quello degli altri partner europei (fig. 1.3), anche alla luce delle recenti revisioni storiche delle serie di contabilità nazionale, che sono state rese note in estate per diversi paesi.

Lo scenario tendenziale della NADEF prospetta una crescita moderata quest'anno, che si rafforza successivamente.

Il quadro macroeconomico tendenziale (QMT) del Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF) anticipa un recupero del PIL nel secondo semestre di quest'anno, dopo la flessione congiunturale occorsa in primavera. Nel complesso del 2023 il QMT stima un aumento del PIL dello 0,8 per cento, appena superiore alla variazione acquisita nei dati della contabilità nazionale trimestrale. La crescita del prodotto è attesa rafforzarsi gradualmente nel prossimo anno (1,0 per cento) e nel 2025 (1,3 per cento), mentre al termine dell'orizzonte di previsione si ridurrebbe all'1,2 per cento; tale valore appare superiore rispetto alle stime sul prodotto potenziale formulate prima della crisi pandemica, per cui per essere realizzato necessita pienamente dello stimolo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il peggioramento delle previsioni rispetto a quelle del DEF nel 2024 riflette le esogene internazionali. La crescita dell'economia italiana nel QMT della NADEF è inferiore di due decimi di punto percentuale rispetto a quella indicata nel DEF per quest'anno e di cinque decimi per il prossimo (tab. 2.1); le dinamiche del PIL sul 2025 sono state confermate, mentre sono appena maggiori nel 2026, anche in virtù della rimodulazione temporale degli investimenti previsti dal PNRR. In base alle simulazioni dei modelli econometrici del MEF la revisione delle ipotesi sulle esogene internazionali incide negativamente per 0,6 punti percentuali nel 2024, principalmente per il deterioramento delle attese sul commercio internazionale, oltre che per il rafforzamento del cambio e gli aumenti nei tassi d'interesse.

Nel QMT della NADEF la crescita è prevalentemente sospinta dalle componenti interne della domanda.

La spesa per consumi delle famiglie nel 2023 mostrerebbe un rallentamento rispetto allo scorso anno, risultando comunque più robusta di quella prospettata dal MEF in primavera per il buon andamento del mercato del lavoro.

Nel resto dell'orizzonte previsivo gli acquisti delle famiglie avrebbero ritmi di crescita coerenti con le medie storiche osservate prima della pandemia. Dopo i forti incrementi dello scorso biennio, l'accumulazione di capitale nello scenario tendenziale del MEF rallenta nel 2023, ma poi mostra una decisa accelerazione nel prossimo anno, soprattutto per il traino della componente delle costruzioni. Tale incremento, in massima parte ascrivibile all'attuazione del PNRR, sottende una quota degli investimenti in volume in rapporto al PIL intorno al 22 per cento, un valore mai raggiunto dalla metà degli anni settanta. Nel biennio finale di previsione la spesa in beni capitali è attesa proseguire con ritmi mediamente prossimi a quelli osservati nel periodo pre-pandemico. Le previsioni sulle esportazioni italiane appaiono in linea con quelle della domanda internazionale, in rallentamento per quest'anno e su una dinamica al di sopra del tre per cento nella media del successivo triennio. Le dinamiche del QMT sulle importazioni sono coerenti con quelle delle variabili di domanda che maggiormente le attivano.

Lo scenario tendenziale del MEF prospetta una convergenza dei prezzi verso l'obiettivo della BCE al termine del periodo di previsione.

Il QMT della NADEF incorpora una variazione del deflatore dei consumi privati ancora elevata nel 2023 (5,6 per cento), che si riduce al 2,4 per cento l'anno prossimo e si stabilizza sul valore obiettivo della BCE nel biennio finale di previsione; tali proiezioni sono state riviste al ribasso rispetto al DEF per il 2023 e il 2024, per effetto della graduale normalizzazione dei prezzi delle materie prime, in particolare di quelle energetiche. Le dinamiche nominali del QMT nel biennio finale delle proiezioni sono invece analoghe a quelle del DEF. Il deflatore del PIL è stimato quest'anno in aumento del 4,5 per cento e in rallentamento nel 2024 al 2,9 per cento, appena più di quanto atteso nel DEF. Tenendo conto della componente reale, la dinamica del PI nominale nel QMT (al 5,3 e 3,9 per cento rispettivamente nel 2023 e nel 2024) è stata rivista al ribasso rispetto al DEF per circa mezzo punto percentuale nella media del biennio di validazione, mentre resta sostanzialmente invariata nella parte finale dell'orizzonte di previsione.

Nel QMT della NADEF l'occupazione aumenta in linea con l'attività economica.

Nello scenario tendenziale della NADEF il numero degli occupati, secondo la definizione della Rilevazione sulle forze di lavoro, cresce nella media del 2023-26 di circa un punto percentuale, marginalmente al di sotto del PIL. Nel

QMT il tasso di occupazione aumenta rispetto al 2022 di oltre tre punti percentuali al termine dell'orizzonte previsivo, corrispondente a una diminuzione del tasso di disoccupazione, proiettato dal MEF al 7,2 per cento nel 2026.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Importazioni	12,4	0,1	3,1	4,1	3,7
Esportazioni	9,9	0,7	2,4	4,3	3,5
Consumi finali e ISP	5,0	1,3	1,0	1,0	1,1
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,4	2,0	2,0
Spesa della PA	0,7	0,6	-0,6	0,9	0,4
Investimenti	9,7	1,0	2,8	2,3	1,9
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,4	7,3	7,2

Fonti: NADEF 2023

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il PNRR alla Commissione Europea, che ha valutato positivamente il Piano per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle Finanze.

Il Piano deve essere realizzato entro il 2023 anche attraverso una serie di decreti attuativi.

Il PNRR si basa su 6 missioni previste dal Next Generation EU, finanziate da RRF per 191,5 miliardi di euro, da REACT-EU per 13 miliardi di euro e da Fondo complementare nazionale per 30,6 miliardi di euro.

Composizione del PNRR per missioni e componenti (miliardi di Euro)

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	RRF	REACT-EU	Fondo complementare	Totale
1	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura	40,32	0,80	8,74	49,86
2	Rivoluzione verde e transizione ecologica	59,47	1,31	9,16	69,94
3	Infrastrutture per una mobilità sostenibile	25,40	0	6,06	31,46
4	Istruzione e ricerca	30,88	1,93	1,00	33,81
5	Inclusione e coesione	19,81	7,25	2,77	29,83
6	Salute	15,63	1,71	2,89	20,23
		191,5	13	30,62	235,12

Le sei Missioni sono così articolate:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo.
- Rivoluzione verde e transizione ecologica.
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile.
- Istruzione e ricerca.
- Inclusione e coesione.
- Salute.

Il piano comprende anche riforme abilitanti in tema di semplificazione e concorrenza, riforme trasversali a tutto il piano legate in particolare al concetto di equità e pari opportunità, oltre a riforme settoriali tra riforma della PA impostata su 4 punti cardine:

- Accesso (ricambio generazionale attraverso procedure più snelle ed efficaci)
- Competenze (adeguamento delle conoscenze e capacità organizzative)
- Buona amministrazione (semplificazione normativa ed amministrativa)
- Digitalizzazione (strumento trasversale per realizzare le riforme)

Il ruolo dei Comuni nel PNRR

Il PNRR rappresenta per gli Enti Locali una fondamentale occasione di sviluppo ed investimento, in quanto soggetti attuatori di molteplici misure previste dal Piano.

Nel Protocollo di finanza locale per il 2022, approvato il 16/11/2021, viene prevista la costituzione di un gruppo permanente paritetico di coordinamento composto di tecnici provinciali e designati dal Consiglio delle Autonomie Locali, che potrà avvalersi delle risorse organizzative e professionali del gruppo di esperti messo a disposizione nell'ambito del PNRR, che potrà anche supportare, qualora richiesto, i Comuni trentini nella progettazione e presentazione di azioni progettuali e che garantirà il monitoraggio in itinere delle azioni realizzate, nonché la valutazione dei risultati e degli impatti.

Scenario economico locale ed obiettivi programmatici provinciali

Il Trentino ha mostrato nell'ultimo biennio capacità di resilienza e ripresa economica e tenuta nella coesione sociale migliori dell'Italia, Italia che a sua volta ha registrato una crescita del PIL superiore alla media europea e ai principali Paesi dell'Unione. La situazione attuale presenta tuttavia elevata incertezza e molte preoccupazioni sulla sua evoluzione. Ai problemi del passato, si aggiungono problemi contingenti determinati dall'incertezza della guerra, dal rialzo del costo del denaro, dall'alta inflazione, dall'alto debito sovrano, dalla natalità e dall'invecchiamento e da una molteplicità di vincoli che condizionano lo sviluppo economico.

La capacità dell'Italia di uscire da situazioni difficili è stata nuovamente confermata dopo la pandemia con risultati economici superiori alle aspettative. I previsori sostengono un prossimo futuro positivo per l'Italia condizionata però alla realizzazione compiuta del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sia per quanto attiene agli investimenti ma ancor più per le riforme che dovrebbero ammodernare significativamente le regole, in particolare della Pubblica Amministrazione.

In questo quadro il Trentino presenta un'economia che ha saputo reagire meglio dell'Italia, un welfare sociale e una coesione scalfiti solo debolmente dalla pandemia, un benessere economico che lo pone tra le prime 50 regioni europee e un benessere sociale al di sopra della media europea.

Il contesto economico e sociale

Come evidenziato nel DEFP 2024-2026 approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1146 dd.30.06.2023, negli ultimi mesi del 2022 e nel 2023 sia a livello nazionale che a livello locale, le dinamiche registrate risultano migliori rispetto alle aspettative, in particolare per effetto del rapido e inatteso rientro dello shock energetico.

Permane tuttavia un clima di incertezza e preoccupazione sulla evoluzione futura legato, in particolare, al contesto geopolitico ed all'inflazione, che continua a mantenersi troppo alta, inducendo a proseguire con politiche di rialzo del costo del denaro che comprimono gli investimenti

Per il Trentino, un ulteriore elemento di incertezza è rappresentato dagli effetti dell'attuazione della riforma fiscale (il cui disegno di legge delega è in corso di approvazione) e dalla criticità che l'ordinamento statutario non contiene una clausola di salvaguardia della finanza provinciale in caso di riduzione della pressione fiscale.

PIL: Nel 2023 per il PIL del Trentino si stima una crescita dell'1,4%, mentre per gli anni successivi risultano confermate le previsioni della NADEF 2022 (+ 1,2%/1,6% nel 2024 e + 1,3%/1,4% nel 2025).

Il Trentino quindi ha registrato un buon incremento del PIL, determinato principalmente dalla vivacità del turismo e da un

particolare sviluppo degli investimenti.

Dal lato dell'offerta si è registrato un incremento generalizzato del valore aggiunto nei diversi settori. L'industria si è mostrata particolarmente resiliente, beneficiando della robusta espansione del settore delle costruzioni ma anche della specializzazione nel comparto energetico. Più rallentata la crescita della manifattura a causa degli elevati costi dell'energia e delle difficoltà nella fornitura delle materie prime. I livelli produttivi sono risultati molto brillanti nel primo semestre dell'anno, anche se fortemente condizionati nella loro entità nominale dall'inflazione. Si confermano più performanti i risultati delle imprese internazionalizzate e di maggiori dimensioni.

Dinamica del fatturato: Dal 2022 il fatturato complessivo dei settori produttivi presenta un incremento; con intensità diverse tutti i settori hanno fatto segnare incrementi importanti che però riflettono in gran parte la crescita dei prezzi. Buoni risultati anche dal fatturato verso l'estero.

I risultati più recenti evidenziano che gli effetti dei rincari dei prezzi sono ancora marcatamente presenti e condizionano l'entità delle dinamiche di produzione e fatturato. La crescita nominale degli indicatori economici, pur ampiamente positiva, risulta leggermente rallentata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, soprattutto per le medie e grandi imprese.

Nonostante una congiuntura difficile per il forte impatto dei rincari dei prodotti energetici e le difficoltà di approvvigionamento, il giudizio degli imprenditori trentini sulla redditività e sulla situazione economica delle proprie aziende riflette un quadro della situazione economica complessiva tutto sommato positivo.

La situazione contingente vede le imprese affrontare un anomalo aumento dei costi del credito; gli istitutibancari hanno inasprito i termini e le condizioni generali applicati ai finanziamenti erogati, sia mediante l'incremento dei tassi di interesse, sia attraverso una riduzione dell'ammontare del credito concesso.

Importazioni/esportazioni:

Le importazioni, sospinte dagli elevati livelli produttivi, risultano vivaci, anche se i valori incorporano la componente inflattiva.

La variazione delle esportazioni del Trentino appare in linea con i valori della ripartizione di appartenenza e molto superiore ai valori che si registravano negli anni precedenti la pandemia.

Per effetto della maggiore intensità di crescita delle importazioni rispetto alle esportazioni, il saldo commerciale a prezzi correnti, pur rimanendo positivo, si è ridotto rispetto all'anno precedente.

Mercato del lavoro: In coerenza con lo scenario macroeconomico, gli indicatori di partecipazione al mercato del lavoro evidenziano andamenti favorevoli; l'occupazione in Trentino supera il livello pre-pandemico confermando la reattività del mercato del lavoro provinciale. Sia i tassi che gli aggregati principali del lavoro forniscono riscontri positivi per entrambe le componenti di genere. In particolare, l'aumento delle forze di lavoro e dell'occupazione si associa alla riduzione dei disoccupati e degli inattivi in età lavorativa.

L'andamento del tasso di attività nel mercato del lavoro trentino evidenzia nel corso degli anni una differenza di genere: sebbene le donne abbiano prevalentemente rappresentato la componente più dinamica del mercato del lavoro, con un innalzamento della loro partecipazione che di fatto si è tradotta in una maggiore disponibilità a lavorare e in una effettiva crescita dell'occupazione, i livelli per genere delle grandezze osservate rimangono distanti ed evidenziano una netta superiorità della partecipazione degli uomini rispetto a quella delle donne.

In coerenza con l'aumento dell'occupazione prosegue la riduzione del numero delle persone in cerca di occupazione, segno della capacità del mercato di assorbire l'offerta di lavoro disponibile.

Turismo: Il progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle relative restrizioni hanno impattato in modo molto positivo sul turismo che nel 2022 si è avvicinato agli ottimi risultati del 2019; lo scorso anno ha visto in particolare il ritorno degli stranieri dopo il lungo periodo pandemico, sia per quanto riguarda la stagione invernale che per quella estiva.

Famiglie: La fase di ripresa economica si accompagna, all'interno delle famiglie, con una visione più cauta sull'immediato futuro. L'avvicinarsi di due situazioni di crisi molto ravvicinate - la pandemia e il conflitto russo-ucraino - ha portato ad un peggioramento della percezione della popolazione in merito alla propria situazione economica. La crescita generalizzata dei prezzi erode la capacità di spesa delle famiglie, seppure il reddito medio disponibile in Trentino rimanga più elevato di quello nazionale e in crescita rispetto all'anno precedente.

Anche in provincia di Trento permangono le preoccupazioni per la struttura demografica, caratterizzata da una crescita della popolazione anziana e da una riduzione della fascia più giovane, con una bassa natalità.

Gli obiettivi programmatici provinciali

Le politiche del DEFP sono collegate alle sette aree strategiche e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dal Programma di Sviluppo Provinciale (PSP):

1. Area strategica Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e della responsabilità ad ogni livello;
2. Area strategica Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa;
3. Area strategica Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età;
4. Area strategica Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni;

5. Area strategica Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità;
6. Area strategica Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno;
7. Area strategica Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori.

Integrazione Protocollo d'Intesa per il 2023 e Protocollo di finanza locale per il 2024

In considerazione del rinnovo del Consiglio Provinciale (ottobre 2023), il 7 luglio 2023 la Giunta provinciale ha approvato un protocollo volto a :

- integrare il protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022, alla luce delle dinamiche intervenute nel primo semestre dello stesso 2023;
- approvare le linee programmatiche condivise a livello giuridico e finanziario formalizzando il Protocollo per l'esercizio finanziario 2024.

Preso atto che non è ancora stato approvato il Protocollo d'Intesa per il 2025 e Protocollo di finanza locale per il 2025

Il ruolo dei Comuni nel PNRR

Il PNRR rappresenta per gli Enti Locali una fondamentale occasione di sviluppo ed investimento, in quanto soggetti attuatori di molteplici misure previste dal Piano.

Nel Protocollo di finanza locale per il 2022, approvato il 16/11/2021, viene prevista la costituzione di un gruppo permanente paritetico di coordinamento composto di tecnici provinciali e designati dal Consiglio delle Autonomie Locali, che potrà avvalersi delle risorse organizzative e professionali del gruppo di esperti messo a disposizione nell'ambito del PNRR, che potrà anche supportare, qualora richiesto, i Comuni trentini nella progettazione e presentazione di azioni progettuali e che garantirà il monitoraggio in itinere delle azioni realizzate, nonché la valutazione dei risultati e degli impatti.

OPERE DEL COMUNE DI CANAL SAN BOVO FINANZIATE DAL PNRR

Ricognizione con delibera n. 110/13.06.2023 oggetto RIALLINEAMENTO, ARMONIZZAZIONE E RICOGNIZIONE INTERVENTI FINANZIATI DA RISORSE STATALI E CONFLUITI NELLE RISORSE PNRR. NOMINA DEL RUP – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. NEXT GENERATION EU - PNRR - MISSIONE 1 COMPONENTE 4 INVESTIMENTO 2.2.

PNRR – M2C4 Investimento 2.2			
Missione 2	Rivoluzione verde e transizione ecologica		
Componente 4	Tutela del territorio e della risorsa idrica		
Investimenti 2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni		
Interventi finanziati con fondi statali e confluiti nelle risorse PNRR Comune di Canal San Bovo "Finanziati dall'Unione Europea"	Anno	CUP	Oggetto
	2020	I1120000040001	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO L. 160/2019 OPERE DI SOSTITUZIONE CALDAIA CON ADEGUAMENTI IMPIANTI P.ED.857/1 LOC. PRADE
	2021	I11B21003500001	COSTRUZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

NextGenerationEU			PUBBLICA IN FRAZIONE DI BERNI C.C CANAL SAN BOVO (TN)
	2022	I13G2200005000 1	MANUTENZIONE STRAODINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA LOCALITA'BATTISTONI

Queste tre opere sono fuoriuscite dal finanziamento PNRR e rientrano pertanto tra le opere finanziate dalla L. 160/2019 ART. 1 COMMA 29.

OPERE DIGITALIZZAZIONE:

CUP	MISSIONE	COMPONENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE
CUP I11F22002890006	MISSIONE 1	COMPONENTE 1	PNRR APP IO CUP I11F22002890006 MISURA 1.4.3 MISSIONE 1 COMPONENTE 1	5.103,00
CUP I11F22002630006	MISSIONE 1	COMPONENTE 1	PNRR SPID CIE CUP I11F22002630006 MISURA 1.4.4 MISSIONE 1 COMPONENTE 1 DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE	14.000,00
CUP I11F22001580006	MISSIONE 1	COMPONENTE 1	PNRR SITO WEB CUP I11F22001580006 MISURA 1.4.1 MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	35.000,00
CUP I11C22001580006	MISSIONE 1	COMPONENTE 1	PNRR CLOUD CUP I11C22001580006 PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 ASSE 1 INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	19.752,00
CUP I51F22009570006	MISSIONE 1	COMPONENTE 1	PNRR PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE* CUP I51F22009570006 PNRR M1C1 INV. 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ, MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)"	10.172,00

Programmazione triennale dei lavori pubblici e biennale per l'acquisizione di forniture e servizi

La programmazione triennale dei lavori pubblici è allo stato attuale disciplinata, ai sensi dell'art.13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, indica un livello minimo di progettazione come presupposto all'inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici di un intervento di importo superiore a 100.000 euro.

Per rappresentare il quadro completo degli interventi la seguente programmazione evidenzia anche i lavori pubblici di importo inferiore alla soglia definita dal principio contabile per l'inserimento nel programma dei lavori pubblici.

D.U.P.

SEMPLIFICATO PARTE PRIMA

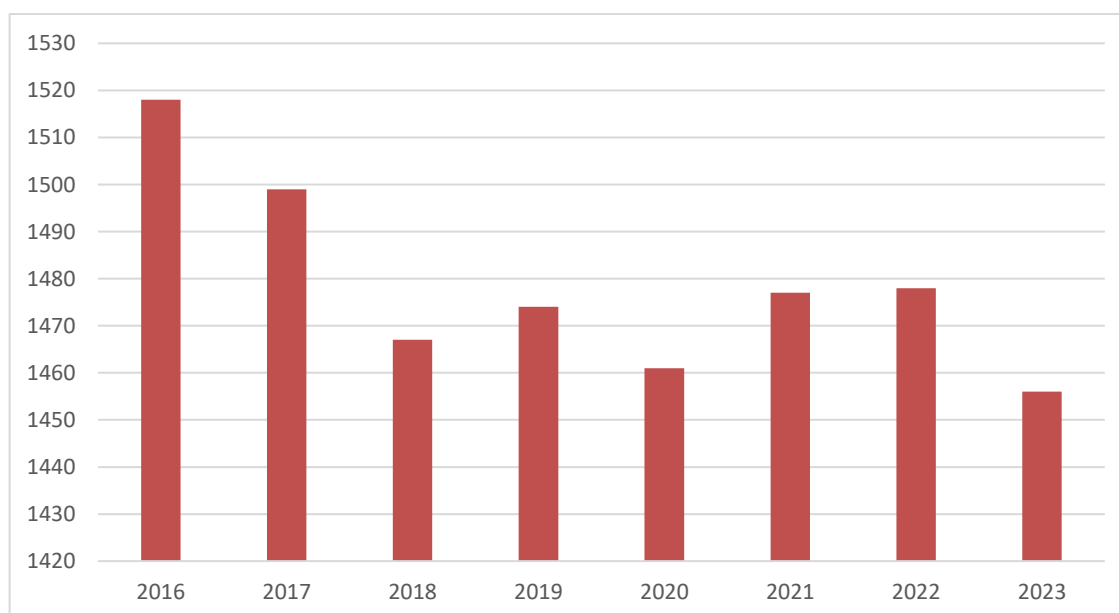
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

1.1 Risultanze della popolazione

1. Andamento demografico

Dati demografici	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	1467	1474	1461	1477	1478	1456
Maschi	713	713	719	713	714	707
Femmine	754	761	742	764	764	749
Famiglie	728	730	733	736	730	717
Stranieri	34	38	38	33	32	28
n. nati (residenti)	10	12	9	11	10	10
n. morti (residenti)	22	21	29	19	27	29
Saldo naturale	-12	-9	-20	-8	-17	-19
n. immigrati nell'anno	32	54	41	38	71	47
n. emigrati nell'anno	52	39	34	26	53	50
Saldo migratorio	-20	15	7	12	18	-3



Nel Comune di CANAL SAN BOVO alla fine del 2022 risiedevano 1478 persone, di cui 714 maschi e 764 femmine, mentre alla fine del 2023 risiedono 1456 persone di cui di cui 707 maschi e 749 femmine distribuite su 125,54 kmq con una densità abitativa pari a 11,792 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2023 :

- Sono stati iscritti 10 bambini per nascita e 47 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 29 persone per morte e 50 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un aumento pari a 1 unità.

La dinamica naturale fa registrare una media di 10 nati contro 25 deceduti negli ultimi 5 anni

La dinamica migratoria risulta influente sul saldo complessivo avendo un saldo negativo di 3 unità (immigrazione-emigrazione).

Popolazione divisa per fasce d'età	2020	2021	2022	2023
Popolazione al 31.12.	1461	1477	1478	1456
In età prima infanzia (0/2 anni)	49	33	32	34
In età prescolare (3/6 anni)	100	70	52	53
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	145	120	109	112
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	300	220	202	183
In età aduttà (30/65)	540	600	664	654
Oltre l'età adulta (oltre 65)	340	434	419	420
		1477	1478	1456

POPOLAZIONE PER ETÀ (Anno 2023)

Classi	Totale	
	(n.)	%
0 - 2 anni	34	2,30
3 - 5 anni	37	2,51
6 - 11 anni	97	6,57
12 - 17 anni	65	4,40
18 - 24 anni	90	6,09
25 - 34 anni	130	8,80
35 - 44 anni	152	10,29
45 - 54 anni	228	15,44
55 - 64 anni	210	14,22
65 - 74 anni	222	15,03
75 e più	191	12,93
	1456	100,00

1.2 Risultanze del Territorio

In questa sezione vengono indicati i dati che descrivono l'andamento demografico del comune: gli stessi sono stati scaricati dal link del sito

<http://www.statweb.provincia.tn.it/>

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

1. Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

Uso del suolo	Sup. attuale mq		%	
Urbanizzato/pianificato*	26.550.594		21,446%	100%
Produttivo/industriale/artigianale	211.849		0,171%	
Commerciale	3.057		0,002%	90%
Agricolo (specializzato/biologico)	5.516.537		4,456%	80%
Bosco	69.977.829		56,525%	
Pascolo	15.769.087		12,738%	70%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	667.286		0,539%	
Improduttivo	4.990.949		4,031%	60%
Cave	112.515		0,091%	
.....	123.799.709			
Totale			100%	50%

2. Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

2. Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

Suolo urbanizzato	Sup. attuale mq	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	440.317	57,45%		
Residenziale o misto	209.784	27,37%		
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	77.199	10,07%		
Verde e parco pubblico	39.107	5,10%		
Totale	766407	100,00%	0,00%	0,00%

ZONE OMOGENEE	SUPERFICIE	%
Superficie territorio comunale	28.582.250,00	
centro storico	155.250,00	
centro storico isolato	3.414,00	
area cimiteriale	7.241,00	
area portuale	1.670,00	
strada principale di potenziamento	48.793,00	
strada principale di esistente	119.027,00	
strada principale di di progetto	1.865,00	
strada locale di potenziamento	96.758,00	
strada locale di esistente	88.740,00	
strada locale di di progetto	12.244,00	
Distributori corburante	2.611,00	
Aree a servizio della mobilità	18.422,00	
parcheggi pubblici	59.958,00	
parcheggi pubblici multipiano	5.883,00	
parcheggi privati	3.291,00	
Residenziale consolidato RB1	219.660,00	
Residenziale di complertamento RB3	4.882,00	
Residenziale di espansione RC	43.828,00	
edilizia pubblica	19.629,00	
verde privato	159.810,00	
Attrezzatura locale civile e amministrativo	40.825,00	
Attrezzatura locale civile amministrativo di progetto	7.808,00	
Attrezzatura locale religiosa	2.278,00	
Attrezzatura locale sportiva	9.929,00	
Attrezzatura locale scolastica	359,00	
Attrezzatura locale scolastica di progetto	28.851,00	
verde pubblico	190.385,00	
verde pubblico sportivo	59.425,00	
D1 produttiva proviciale	53.122,00	
produttiva locale di espansione D2	96.369,00	
Zona ricettiva	104.364,00	
Area campeggio	72.975,00	
Area sosta camper	2.779,00	
vivai	3.101,00	
agriturismo	2.637,00	
TOTALE URBANIZZATO	1.748.183,00	6,12
laghi	5.870.959,00	
fiumi	66.419,00	
TOTALE CORPI IDRICI (laghi fiumi torrenti)	5.937.378,00	20,77
TERZIARIO COMMERCIALE	6.736,00	0,02
Area agricola di pregio	942.029,00	
Area agricole del PUP	65.932,00	
Zona gricola primaria	104.215,00	
Zona agricola secondaria	121.295,00	

TOTALE AGRICOLA	1.233.471,00	4,32
ZONA A BOSCO	17.401.760,00	60,88
ZONA A PASCOLO	1.000.220,00	3,50
ZONA IMPRODUTTIVA	1.195.915,00	4,18
CAVE	24.230,00	0,08
DISCARICHE	34.357,00	0,12
SUPERFICIE TERRITORIO COMUNALE	28.582.250,00	100,00

Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (dati statistici, estraibili dal sito)								
Titoli edilizi	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	13	9	13	5	9	7	7	1
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	108	95	66	87	90	107	90	55

1. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso 2024		Programmazione 2025		Programmazione 2026		Programmazione 2027	
	Sì	no	Sì	no	Sì	no	Sì	no
Acquedotto (numero utenze)*	2106		2106		2106		2106	
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	1617		1617		1617		1617	
- Bianca								
- Nera								
- Mista								
Illuminazione pubblica (PRIC)	Sì X	no	Sì X	no	Sì X	no	Sì X	no
Piano di classificazione acustica	Sì	no	Sì	no	Sì	no	Sì	no
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)	0		0		0		0	

CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	0		0		0		0	
Rete GAS (% di utenza servite) *	0%		0%		0%		0%	
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *	11 UTENZE		11 UTENZE		11 UTENZE		11 UTENZE	
Fibra ottica	Sì (parte del territorio)	No X	Sì (parte del territorio)	No	Sì (parte del territorio)	No	Sì (parte del territorio)	No

(*) dati reperibili dal soggetto che gestisce il servizio pubblico.

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

SERVIZI SCOLASTICI	POSTI	km	Punti luce
Asili nido	12		
Scuole dell'infanzia	41		
Scuole primarie	73		
Scuole secondaria di primo grado	51		
Strutture residenziali per anziani	69		
Farmacie (non Comunalì)	1		
Depuratori acque reflue	1		
Rete acquedotto - Tubazione di adduzione		43,54	
Rete acquedotto - Tubazione di distribuzione		31,64	
Punti luce illuminazione pubblica			1100
Discariche rifiuti	0		
Veicoli per custodi comunali	4		
Veicoli a disposizione	2		

1.3 Economia insediata

Allo scopo di dare un quadro di economia insediata nel comune di Canal San Bovo si forniscono alcune informazioni relativamente alle diverse attività, troviamo:

Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007	codice ateco	2020	2021
Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi	1131	1	1
Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti	1199	5	5
Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio	125	5	5
Allevamento di animali	14	30	30
Utilizzo di aree forestali	12	4	4
Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	10711	1	1
Tessitura	132	1	1
Fabbricazione di stand, strutture simili per convegni e fiere e altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia	16232	6	6
Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia	1813	1	1
Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia	2312	1	1
Fabbricazione di prodotti refrattari	232	1	1
Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia	26511	1	1
Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca	282209	1	1
Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)	3313	1	1
Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	412	2	2
Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno	431	1	1
Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione	432	3	3
Attività non specializzate di lavori edili	433	14	14
Realizzazione di coperture	439	3	3
Riparazioni meccaniche di autoveicoli	452	1	1
Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	471	9	9
Alberghi e strutture simili	551	6	6
Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence	552	3	3
Ristorazione e bar	56	10	10
Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	5911	1	1
Produttori, procacciatori ed altri intermediari delle assicurazioni	66	7	7
Intermediari nella mediazione immobiliare	683	1	1
Attività delle guide e degli accompagnatori turistici	79902	1	1
Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali	812	2	2
Altri servizi di sostegno alle imprese nca	829999	2	2
Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca	8899	1	1
Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	960201	4	4
TOTALE		130	130

Per ulteriori informazioni inerenti l'andamento in Trentino di :

- ▶ [Territorio](#)
- ▶ [Stato dell'ambiente](#)
- ▶ [Edilizia e opere pubbliche](#)
- ▶ [Popolazione](#)
- ▶ [Famiglia e comportamenti sociali](#)
- ▶ [Istruzione e formazione](#)
- ▶ [Cultura, sport e tempo libero](#)
- ▶ [Salute](#)
- ▶ [Mercato del lavoro](#)
- ▶ [Struttura e competitività delle imprese](#)
- ▶ [Agricoltura, silvicoltura e pesca](#)
- ▶ [Industria](#)
- ▶ [Costruzioni](#)
- ▶ [Commercio](#)
- ▶ [Turismo](#)
- ▶ [Trasporti](#)
- ▶ [Credito e servizi finanziari](#)
- ▶ [Altri servizi](#)

Sono reperibili sul sito:

<https://statweb.provincia.tn.it/indicatoriStrutturaliSubPro/?q=>

2. Le linee del programma di mandato 2020-2025

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende

sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020-2025), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate con delibera n. 27 dd. 05/10/2020 rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito viene riportato il programma amministrativo 2020-2025 presentato all'inizio del mandato dall'Amministrazione:

Le elezioni amministrative sono un appuntamento che ogni cinque anni pone in discussione i territori coinvolti e diventa occasione per confronti, valutazioni, proposte e progettualità future.

L'Amministrazione uscente, non più intenzionata a proseguire l'esperienza, ha fatto appello ad un gruppo di persone sensibili alla *res publica* per riflettere sulle possibilità future per la nostra Valle.

Così è nato il Progetto "**VA.NOI - INSIEME SI PUÒ**".

La prima consapevolezza è stata comprendere che il futuro del nostro Comune non può essere delegato ad un Sindaco o ad una Giunta, ma deve essere una responsabilità di tutti, nel rispetto dei ruoli, delle competenze e delle disponibilità. Nessuno può delegare, ma è necessario che tutti partecipino.

Il Progetto si è sviluppato in due fasi:

- a. individuazione dei bisogni;
- b. elaborazione del programma: analisi, pensieri, azioni.

Quello che proponiamo è un cammino da compiere insieme ed uniti, un percorso alla ricerca di azioni per realizzare il **BENE COMUNE**.

Dall'analisi dei bisogni sono state individuate le linee guida su cui sviluppare l'attività amministrativa:

1. RECUPERARE L'IDENTITÀ DI VALLE

Ritrovando un atteggiamento di protagonismo con la consapevolezza che il futuro della Valle è una responsabilità di tutti.

2. ARGINARE L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO NEGATIVO

- Valorizzando la cultura e quanto questa può generare.
- Aumentando l'attrattività e lo sviluppo territoriale, ricorrendo anche al principio della saturazione del capitale esistente.
- Ripensando lo sviluppo economico, *in primis* il turismo, creando condizioni per nuove opportunità di lavoro.

Il nostro progetto vuole ridare slancio alla Valle del Vanoi, con un pensiero positivo, avendo la consapevolezza che insieme possiamo costruire un futuro migliore per la nostra comunità.

1. RECUPERARE L'IDENTITÀ DI VALLE

L'identità è l'**orgoglio di vivere** in un territorio bello, naturale, sicuro e di cui ci si sente parte. La tecnologia ci sarà d'aiuto per superare alcuni dei problemi logistici insiti nel

frazionamento del nostro territorio. Dobbiamo passare da un atteggiamento passivo ad un atteggiamento di protagonismo. È assolutamente necessario avere la consapevolezza che il futuro della Valle è responsabilità di tutti.

Sarà necessario:

- superare il campanilismo;
- potenziare la comunicazione, (*sportello ascolto mobile, comunicazione social, newsletter periodica*);
- creare una regia unica (*Biblioteca Comunale*), affinché le azioni intraprese, in ambito culturale e turistico, siano coordinate (*pianificazione e promozione iniziative*);
- promuovere il logo "Vanoi cuore verde del Trentino" (*associato a bellezza, sicurezza, salute e benessere del nostro territorio*) e "Vanoi Quality" (*sinonimo di qualità e genuinità dei nostri prodotti*).

2. ARGINARE L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO NEGATIVO

I dati statistici evidenziano una situazione demografica di estrema fragilità sia rispetto ai numeri sia alle fasce d'età. Siamo una popolazione prevalentemente anziana, e se da una parte va valorizzato il potenziale dei pensionati, dall'altra è necessario sostenere la natalità e favorire il trasferimento di nuovi nuclei famigliari nella nostra Valle.

A tal fine sono state individuate tre direttive d'azione:

2.1 Cultura

- Agevolare la diffusione della cultura, nei suoi molteplici aspetti, come momento di **crescita personale e collettiva** e come strumento di **sviluppo del territorio**.
 - Istituire la **Commissione Cultura** con il ruolo di indirizzare culturalmente il territorio per una programmazione ponderata e condivisa (*affiancare alla cultura dell'oggetto la cultura del soggetto*).
 - Ridefinire il ruolo e le competenze della Biblioteca Comunale, dell'Ecomuseo del Vanoi e dell'Associazione Ecomuseo del Vanoi APS (Associazione Promozione Sociale).
 - Valorizzare e far crescere quanto già esiste, programmare la gestione dei siti culturali (*manutenzione e promozione*) e degli eventi, ma nel contempo sviluppare l'azione di ricerca.
 - Avviare una caratterizzazione artistica delle frazioni evidenziandone le peculiarità.
 - Valorizzare i gemellaggi formalmente attivi (*Civitella Alfedena in Abruzzo, Zortéa e Santa Teresa in Brasile, Piraquara*).
 - Sostenere la scuola e valorizzare il Polo Scolastico del Vanoi come luogo per la formazione extra-scolastica, la sperimentazione e l'innovazione cercando contatti con università e centri di ricerca. È nostra convinzione che la conoscenza è un investimento per costruire il futuro.
-
- Continuare a valorizzare e sostenere le numerose associazioni di volontariato, non perdendo di vista il principio di unità della Valle.

2.2 Saturazione del capitale territoriale esistente

Al fine di creare nuovi e importanti benefici per i cittadini e contribuire a rendere il

territorio attrattivo per nuove persone e famiglie si prevedono le seguenti azioni:

- valorizzare la saturazione del capitale territoriale esistente, ossia la fruizione di beni e/o servizi già esistenti, ma sottoutilizzati, i cui costi fissi devono comunque essere sostenuti (offrendo servizi e alloggi a prezzi agevolati);
- valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico mettendolo a disposizione per attività commerciali o turistico/residenziali (**Commissione Immobili**);
- incentivare il privato a mettere a disposizione immobili inutilizzati a fini turistici e residenziali;
- valutare tutte le opportunità provinciali e nazionali di incentivazione per la ristrutturazione di immobili.

2.3 Sviluppo economico

L'attuale fragile economia della Valle è costituita da un'imprenditorialità formata prevalentemente da attività artigianali di piccole dimensioni. Analizzando l'evoluzione della popolazione per forza lavoro notiamo, oltre al calo complessivo della popolazione, una continua diminuzione della popolazione attiva, con aumento dei pensionati.

Per far fronte a questa situazione vengono individuate le seguenti azioni:

- costituire una **Cooperativa di Comunità** quale strumento operativo snello ed efficace per favorire l'occupazione;
- costituire la **Commissione Osservatorio Lavoro** per favorire l'incontro tra offerta e richiesta;
- prevedere una programmazione di Valle per superare la dispersiva visione frazionata, per concentrare le forze e raggiungere gli obiettivi stabiliti;
- aprire uno sportello a supporto del cittadino e dell'imprenditorialità.

Settore Primario

Agricoltura

- Sostenere e valorizzare le aziende e le attività esistenti.
- Rivedere il progetto Biodistretto del Vanoi per trovare nuove strategie di valorizzazione del prodotto Vanoi (*Vanoi Quality*).
- Mappare il territorio e redigere un piano di gestione dei terreni (università e Fondazione Mach).
- Creare un **Centro Multifunzionale Agricolo** (*laboratori di trasformazione, punto vendita e conferimento eccedenze produzione agricola familiare*) per la valorizzazione dei prodotti Vanoi Quality.
- Avviare relazioni con la Condotta Slow Food di Primiero.

Allevamento

- Sostenere le aziende esistenti.
- Consolidare la collaborazione con il Caseificio di Primiero per realizzare assieme un progetto che valorizzi e caratterizzi la produzione casearia del Vanoi.
- Verificare l'attuale Piano Regolatore Generale, individuando adeguate zone zootecniche.

Malghe

- Predisporre un adeguato programma di interventi manutentivi.

- Individuare la destinazione degli stabili da adibire a malga o ad altre destinazioni (*agritur o rifugi*).
- Migliorare l'utilizzo dei pascoli e il benessere animale.

Selvicoltura

Per il Comune di Canal San Bovo il bosco è una ricchezza sia in termini paesaggistici, sia d'entrata per il bilancio che in questo momento congiunturale mostra una particolare fragilità:

- la tempesta Vaia ha sfregiato parte delle foreste del Vanoi;
- la crisi Covid ha rallentato il consumo del legname in ambito europeo;
- l'accentuato rischio "bostrico" mette a rischio la ripresa futura. Rispetto a questa situazione è opportuno:
- consolidare la collaborazione con il Servizio Forestale Distrettuale e Provinciale, definendo un piano di intervento manutentivo secondo priorità oggettive;
- individuare e predisporre un ampio piazzale adeguatamente attrezzato per stoccaggio e gestione del legname;
- mappare le zone che presentano un bosco a lento accrescimento (*legname più pregiato*);
- costituire apposito gruppo di lavoro per esplorare nuove forme per una gestione della filiera del legno più redditizia, che possa operare anche su base sperimentale;
- attivare collaborazioni con i Comuni del Tesino, del Primiero e con l'Agenzia del Demanio;
- valorizzare la certificazione PEFC già acquisita dal Comune di Canal San Bovo;
- creare coscienza che il patrimonio boschivo del Vanoi contribuisce nel contrastare l'effetto serra.

Strade forestali

La rete viaria forestale del Comune di Canal San Bovo si sviluppa in 166 km.

Si ritiene necessario:

- predisporre un inventario delle strade forestali comunali assegnando priorità di attenzione secondo le potenzialità di utilizzo (*boschivo, protezione e antincendi, fruibilità turistica*);
- redigere un **Piano di gestione e di manutenzione** in accordo con il Servizio Foreste Provinciale e Demanio al fine di ottimizzare l'utilizzo delle strade forestali per l'economia ma anche per il turismo della Valle;
- analizzare opportunità e fattibilità di nuovi tronchi stradali (*es. accessibilità Stoli Totoga, ecc.*).

Settore secondario

Attualmente in Valle il settore secondario vede la presenza di piccole aziende prevalentemente artigiane.

Edilizia/Artigianato

- Creare opportunità lavorativa generata dagli interventi della pubblica amministrazione e da ristrutturazioni

prevalentemente collegate al settore delle seconde case.

- Sostenere le piccole aziende con il frazionamento, dove possibile, degli appalti e nel contempo stimolare l'associazionismo tra imprese.
- Creare un albo comunale di maestri artigiani per dare valore alla sapienza storica ed essere stimolo perché la tradizione di alcuni vecchi lavori non si perda.
- Realizzare una **scuola dell'artigianato** con la collaborazione dell'Associazione Ecomuseo del Vanoi.
- Valutare la fattibilità di allungare la filiera del legno per raggiungere una caratterizzazione della Valle ed un maggior profitto.
- Analizzare la fattibilità di recupero della ex-segheria del Demanio di Caoria.

Risorse idriche ed energetiche

- Consolidare i positivi rapporti di collaborazione con ACSM e Primiero Energia.
- Valutare con attenzione quali potrebbero essere le possibilità di fruizione delle nostre risorse idriche ed energetiche in un'ottica di sostenibilità, ma nel contempo di opportunità economica (*Comunità Energetiche*).

Settore terziario

Turismo

L'offerta turistica è prevalentemente un'attività imprenditoriale e come tale deve essere sviluppata.

Il turismo potrà essere il motore della ripresa economica della Valle solo se viene rivisto completamente l'attuale modello di offerta, basato prevalentemente sul "fai da te" e sul volontariato. Il modello dovrà essere sviluppato con cura, organizzazione e professionalità in tutte le fasi.

Promozione:

- Sito web integrato.
- Confermare che la promozione del territorio è competenza dell'APT.
- Individuare nuovi partner.
- Veicolare un'azione di marketing efficace del "prodotto Vanoi"

Offerta:

- Costituire una **Commissione sentieri-ciclabili**, perché programmi una serie di azioni (*mappatura, segnaletica, cartine ecc.*) che valorizzino i percorsi esistenti.
- Valorizzare la messa in rete del patrimonio museale esistente.
- Individuare proposte turistiche specifiche per località e stagionalità.
- Valorizzare l'esistente (*area cervi, Turgion, ferrata didattica Val de Scala, siti museali, ecc.*).
- Ripensare il parco fluviale, Pont de Stei (punto ristoro) e le miniere di Pralongo.
- Realizzare un anello ciclabile nel fondovalle.
- Creazione di un parco avventura.

Ricettività:

- valorizzare gli alberghi e ristoranti esistenti.
- realizzare una gestione accentrata degli alloggi privati per ottimizzare il servizio e gli utili per i proprietari, proponendo in ogni frazione un modello ricettivo simile all'"albergo diffuso".
- incrementare i B&B, l'affitto delle baite.
- valorizzare l'utilizzo delle malghe.

Accoglienza/informazione/animazione

- valorizzare il punto Informativo APT di Canal San Bovo.
- predisporre un unico calendario delle manifestazioni ed un'unica pubblicazione contenente quanto proposto da: Biblioteca, Consorzio Valle del Vanoi, Pro Loco ed Associazione Ecomuseo del Vanoi.

Commercio

Lo sviluppo del commercio è strettamente collegato con l'andamento demografico e la presenza turistica.

Trasporti e comunicazioni

- Ricercare soluzioni innovative per una mobilità più agile ed economicamente sostenibile, mutuando esperienze di altre zone di montagna.
- Sollecitare la Provincia perché completi la messa in sicurezza della strada d'accesso a Caoria e del Passo Brocon con garanzia d'apertura invernale.

Servizi sociali

La competenza delle politiche sociali è in capo alla Comunità di Primiero, ma nel processo di pianificazione e di programmazione periodica vengono coinvolti tutti i Comuni attraverso gli assessori di riferimento.

Il Comune di Canal San Bovo, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, evidenzia le seguenti azioni:

- Consolidare la proficua collaborazione con il Servizio Sociale della Comunità di Primiero attraverso la partecipazione dell'assessore competente agli incontri istituzionali promossi per attuare, in sinergia, le azioni previste dal Piano Sociale e dare una risposta condivisa alle diverse aree di bisogno, in una logica di razionalizzazione e coordinamento;
- Mantenere e potenziare il dialogo e la collaborazione con l'APSP Valle del Vanoi, tenendo conto anche del potenziale occupazionale che offre;
- Ricostituire la **Commissione Famiglia**, composta da tutte le rappresentanze frazionali, quale strumento per definire i bisogni, raccogliere idee ed individuare azioni attuabili sul nostro territorio;
- Aggiornare l'attuale **Piano Famiglia**.

Sostegno alla natalità

- Agevolazioni economiche: mantenere le azioni già in essere *{kit pannolini ecologici, cofanetto Nati per Leggere}*, bonus bebé *{un contributo a crescere per numero figli}*.

Sostegno alla genitorialità

- Avviare e sostenere iniziative a favore delle competenze genitoriali, delle relazioni di coppia e familiari attraverso il Polo Formazione del Vanoi.
- Attivare momenti di approfondimento sulla responsabilità e sul rispetto di genere.
- Organizzare incontri volti a prevenire e contrastare il tema delle dipendenze.

Sostegno alla conciliazione famiglia-lavoro

- Supporto economico e logistico a GrEst, centri estivi, colonia marina, "A Scuola nel Bosco", ecc.
- Favorire l'attivazione di un servizio di Tagesmutter quale qualificante supporto alle famiglie ed opportunità di lavoro, agevolando la partecipazione al corso di formazione mediante abbattimento costi con apposito contributo.
- Veicolare un'adeguata informazione sulle politiche familiari promosse dall'Agenzia Famiglia della Provincia di Trento.

Sostegno alle giovani coppie

- Messa a disposizione di alloggi pubblici a canone agevolato partecipando a Bandi specifici.
- Supporto all'attività lavorativa attraverso la Cooperativa di Comunità e all'imprenditorialità mediante lo Sportello del Cittadino.

Sostegno agli anziani

- Garantire i servizi erogati dalla Comunità e mantenere le azioni del Piano Famiglia già in essere.
- Attivare e sostenere progetti che favoriscano la socializzazione e le relazioni intergenerazionali.
- Sostenere la formazione professionale di chi assicura assistenza e cura alle persone anziane.
- Realizzare una **residenza per anziani autosufficienti**, residenti e non, in un'ottica di supporto alle famiglie e di turismo della terza età.

Cittadinanza attiva

- Investire sulla formazione dei giovani rispetto ad un ruolo responsabile nella società organizzando un percorso dedicato ai diciottenni sulla conoscenza delle istituzioni {Comune - Provincia - Stato}.
- Valorizzare le professionalità dei pensionati prevedendo dei benefit in cambio di ore di volontariato.
- Proseguire il servizio di sorveglianza "Amico vigile".
- Organizzare una Giornata Ecologica di Valle

Servizi sanitari

Le politiche sanitarie sono in capo alla Provincia Autonoma di Trento e gestite attraverso l'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari (APSS).

Il Comune di Canal San Bovo si impegna a:

- Salvaguardare i servizi esistenti e gli ambulatori medico (anche frazionali), infermieristico, pediatrico ed ostetrico;
- Sostenere il servizio di distribuzione farmaci CRI.

Digitalizzazione

Le condizioni ambientali della montagna, l'essere decentrati impongono la realizzazione di una digitalizzazione del territorio affinché la distanza non sia più un problema ma emerga solo l'opportunità di poter lavorare in un ambiente naturale ed integro. È fondamentale che tutta la Valle venga servita dalla fibra ottica per avere collegamenti internet veloci ed efficienti senza zone d'ombra, spendibili anche per un lavoro a distanza.

Innovazione

La formazione, le partnership con università o centri di ricerca dovrebbero permettere la sperimentazione di nuove frontiere lavorative (esempio il 3D per la produzione di componenti mediante stampa digitale) compatibili con le caratteristiche del nostro ambiente.

3. VALORE DEL RUOLO ISTITUZIONALE

Rafforzare il dialogo politico e il confronto istituzionale con:

- i comuni di Imer, Canal San Bovo, Primiero San Martino di Castrozza, Sagron-Mis;
- la Comunità di Primiero, la Provincia, la Regione;
- le Comunità e i comuni limitrofi (Tesino, Fiemme, Lamon e Sovramonte);
- gli Istituti Scolastici;
- il Parco Paneveggio Pale di San Martino;
- l'APT;
- l'ACSM, il BIM e tutti gli altri soggetti che operano sul territorio.

4. GESTIONE ORDINARIA

- Conferire apposita delega per la gestione delle **piccole manutenzioni** in modo che il cittadino abbia un punto di riferimento certo con una presenza periodica nelle singole frazioni.
- Sensibilizzare il cittadino a collaborare secondo le proprie possibilità e competenze.
- Costituire una apposita **Commissione Arredo Urbano** con il compito di individuare idee progetto, linee guida univoche di arredo urbano per caratterizzare la Valle e le singole frazioni.
- Mantenere in efficienza e sicurezza i parchi giochi in tutte le frazioni, arricchendoli anche di nuove attrezzature.
- Potenziare, ricollocare e rendere sicure le isole ecologiche.
- Rivedere il Regolamento di Polizia Urbana.

5. INTERVENTI STRAORDINARI

- Concludere le opere già avviate e finanziate (*nuova pavimentazione porfido tratto piazza/Danoli, Viaz delle Feltrine, messa in sicurezza e valorizzazione degli Stoli di Totoga, paramassi sopra l'abitato di Canal San Bovo, parcheggio di "Pont de Stei", fondovia Calaita San Martino*).
- Completare, ove necessario, le reti di servizi primari (acquedotti fognature, illuminazione), interventi dettati dall'attuale normativa.
- Realizzazione del Polo di Protezione Civile a Lausen.
- Verificare la fattibilità e realizzazione della circonvallazione di Canal San Bovo, del marciapiede Somprà/Pianazzi, di un parcheggio a Canal San Bovo.
- Ristrutturazione di immobili comunali da adibire ad attività commerciali (*ricettività/ristorazione*).

3 Indirizzi generali di programmazione

1.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Servizi gestiti in forma diretta

Servizio	Programmazione futura
<i>Cimitero</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Biblioteca intercomunale</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Gestione Servizio idrico integrato</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Gestione palestra</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Gestione impianto teleriscaldamento</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Riscossione canone unico patrimoniale e altri tributi</i>	<i>Gestione diretta</i>

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
----------	-------------	----------------------	-----------------------

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
----------	----------------	----------------------	-----------------------

d) Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura
----------	---------------	----------	-----------------------

e) Servizi gestiti in forma associate

Servizio	Ente capofila	Scadenza convenzione	Programmazione futura
<i>Asilo nido</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Gestione Palestre Intercomunali</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Università della terza età</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Piscina Intercomunale</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Politiche giovanili</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comunità di Primiero</i>

<i>Gattile intercomunale</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Trasporto urbano turistico</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Polizia locale</i>	<i>Comune di Primiero S.M.C.</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comune di Primiero S.M.C.</i>

a) f) **Servizi affidati a organismi partecipati Gestiti attraverso società in house**

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
<i>Servizio di riscossione stragiudiziale e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali per annualità non prescritte</i>	<i>Trentino Riscossioni s.p.a.</i>	<i>mantenimento</i>
<i>Raccolta rifiuti solidi urbani</i>	<i>Azienda Ambiente Srl</i>	<i>Azienda Ambiente Srl</i>
<i>Incarico consulenza in materia di "privacy"</i>	<i>Consorzio dei Comuni Trentini</i>	<i>Gestione attraverso società in house</i>
<i>Gestione sito web</i>	<i>Consorzio dei Comuni Trentini</i>	<i>Gestione attraverso società in house</i>
<i>Servizio "whistleblowing"</i>	<i>Consorzio dei Comuni Trentini</i>	<i>Gestione attraverso società in house</i>
<i>Servizio banche dati camerali "Telemaco"</i>	<i>Trentino Digitale spa</i>	<i>Gestione attraverso società in house</i>

g) **Servizi affidati ad altri soggetti**

Servizio	Organismo partecipato	Programmazione futura

1.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha quindi predisposto, in data 28/09/2017, con atto nr. 26, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Il decreto legislativo n. 175 del 2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, proroga, tra l'altro, al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Visto che con deliberazione del Consiglio comunale nr. 41 di data 27/12/2018 si è proceduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni societarie e al censimento annuale delle partecipazioni pubbliche del Comune di Canal San Bovo alla data del 31 dicembre 2017 confermando il piano di razionalizzazione, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 dd. 28/09/2017, in

particolare per quanto riguarda l'alienazione delle quote possedute nelle società Lozen energia srl (in corso di vendita alla data odierna) e nella società Funivie Lagorai spa e dando atto che è stata effettuata la liquidazione della Società Idrogenesis srl e San Martino Primiero trasporti a fune e sollecitando la Azienda per la promozione Turistica San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi a provvedere, in tempi brevi, alla riduzione del numero dei relativi amministratori al fine di regolarizzare , nel breve periodo, la situazione societaria.

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 22 di data 30/12/2019 si è proceduto, inoltre, alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Canal San Bovo al 31 dicembre 2018 confermando quindi la volontà di procedere alla vendita delle quote del comune nella società Funivie Lagorai spa e dando atto che nel corso dell'anno 2018 per quanto riguarda l'alienazione delle quote possedute nelle società Lozen energia srl si è disposta la vendita con delibera di consiglio comunale n.10/2019, che è stata effettuata la liquidazione della Società Idrogenesis srl, della società San Martino Primiero trasporti a fune e sono state cedute in 19/02/2018 le quote 0,0213% della Società trentino trasporti esercizio spa alla società Trentino trasporti sempre della PAT per reinternalizzazione del servizio da parte della Provincia di Trento e pertanto in tali società non vi sono più partecipazioni del Comune

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 42 di data 30/12/2020 si è proceduto, inoltre, alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Canal San Bovo al 31 dicembre 2019 e si è dato atto che con delibera di consiglio comunale n. 41/2020 sono state vendute la quote del comune nella società Funivie Lagorai spa come previsto nella stessa delibera consiliare n.22/2019 e che l'Azienda per la promozione Turistica San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi ha provveduto nel 2019 all'approvazione di un nuovo statuto a norma di legge che riduce il numero degli amministratori a sensi di legge.

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 53 di data 28/12/2021 si è proceduto, inoltre, alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Canal San Bovo al 31 dicembre 2020 e si è confermato il piano di razionalizzazione , approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 dd. 28/09/2017, e numero 41 dd. 27/12/2018 , n. 22/2019 e n. 42/2020 e si è dare atto che con delibera di consiglio comunale n. 41/2020 sono state vendute la quote del comune nella società Funivie Lagorai spa come previsto nella stessa delibera consiliare n.22/2019, atto di vendita stipulato il 28.07.2021.

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 38 di data 27.12.2022 si è proceduto, inoltre, alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Canal San Bovo al 31 dicembre 2021 e si è confermato il piano di razionalizzazione , approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 dd. 28/09/2017, e numero 41 dd. 27/12/2018 , n. 22/2019 e n. 42/2020 e n.53/2021 e di dare atto che con delibera di consiglio comunale n. 41/2020 sono state vendute la quote del comune nella società Funivie Lagorai spa come previsto nella stessa delibera consiliare n.22/2019, atto di vendita stipulato nell'anno 2021.

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 38 di data 19.12.2023 si è proceduto, inoltre, alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Canal San Bovo al 31 dicembre 2022 e si è confermato il piano di razionalizzazione , approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 dd. 28/09/2017, e numero 41 dd. 27/12/2018 , n. 22/2019 e n. 42/2020 e n.53/2021 e demandato alla Giunta comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Codice fiscale società	Ragione sociale / denominazione	Forma giuridica dell'Ente	Quota % partecipazione	Quota % partecipazione
01617890221	ACSM TELERISCALDAMENTO S.P.A.	Società per azioni	0%	12,992887%
01900420223	A.C.S.M. TRADING SRL	Società a responsabilità	0%	13,07%
01844920221	AZIENDA AMBIENTE S.R.L.	Società a responsabilità	1%	0%
00124190224	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.P.A. IN SIGLA ACSM S.P.A.	Società per azioni	6,82%	0%
01904620224	AZIENDA PER IL TURISMO SAN MARTINO DI CASTROZZA, PRIMIERO E VANOI - SOCIETA'	Società cooperativa	0,18%	0%
02404330223	AZIENDA RETI ELETTRICHE S.R.L.	Società a responsabilità	0%	13,07%
01573230222	BIO ENERGIA FIEMME S.P.A.	Società per azioni	0%	1,042986%
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	Società cooperativa	0,42%	0%
01990440222	DISTRETTO TECNOLOGICO TARENTINO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Società consortile	0%	0,045745%
01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	Società per azioni	0%	0,02614%
01401970221	ENECO - ENERGIA ECOLOGICA S.R.L.	Società a responsabilità	0%	3,20215%
00990320228	TRENTINO DIGITALE S.P.A.	Società per azioni	0,0078%	0%
01699790224	PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	Società per azioni	0%	7,049958%

01272340223	PVB POWER S.P.A.	Società per azioni	0%	0,6535%
01932800228	SOCIETA' ELETTRICA TRENTINA PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA S.P.A. IN SIGLA SET	Società per azioni	0%	0,009359%
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	Società per azioni	0,0163%	0%
02084830229	TRENTINO ESERCIZIO S.P.A.	Società per azioni	0,02%	0%

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - società cooperativa

quota di partecipazione	0,42%				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<p><i>La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune -</i></p>				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2024 - 2026	<p><i>Si rileva che permangono le condizioni per il mantenimento di tale partecipazione, in quanto la società produce un servizio di interesse economico generale.</i></p>				
Tipologia società	Società Cooperativa				
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<i>Capitale sociale</i>		€ 10.018,00	€ 9.553,00	€ 9.553,00	€ 9.553,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		€ 3.353.744,00	€ 3.862.532,00	€ 4.448.151,00	€ 5.073.983,00
<i>Risultato d'esercizio</i>		€ 436.279,00	€ 522.342,00	€ 601.289,00	€ 643.870,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)</i>	accertato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	riscosso	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.014,60	€ 11.479,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.134,60	€ 10.037,00
	pagato	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.149,20	€ 21.516,00

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A. - quota di partecipazione – 0,0132%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		SERVIZI DI CARATTERE GENERALE ED ISTITUZIONALE (ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI)			
Tipologia società		Società			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		SERVIZI DI CARATTERE GENERALE ED ISTITUZIONALE (ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI)			
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<i>Capitale sociale</i>		1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		4.471.283	4.526.001	4.234.702	4.502.664
<i>Risultato d'esercizio</i>		368.974	405.244	93.685	267.962
<i>*Utile netto incassato (entrate, dividendi, ecc..)</i>	accertato	0,00	0,00	0,00	0,00
	riscosso	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	0,00	0,00	0,00	54,00
	pagato	0,00	0,00	0,00	54,00

TRENTINO DIGITALE SPA (EX INFORMATICA TRENTINA)

A decorrere dal 01.12.2018 Informatica Trentina spa e Trentino Network srl sono diventate "Trentino Digitale s.p.a.", il nuovo Polo ICT pubblico del Trentino per accompagnare gli Enti nella trasformazione digitale.

quota di partecipazione	0,0078%
--------------------------------	---------

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Servizi di consulenza, progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informatici e reti telematiche (telpat) per pubblica amministrazione</i>
---	--

Obiettivi di programmazione nel triennio 2024 - 2026	<i>Si rileva che permangono tuttora le condizioni per il mantenimento di tale partecipazione, in quanto la società produce un servizio di interesse economico generale.</i>
---	---

Tipologia società	<i>Mista pubblico-privata.</i>
--------------------------	--------------------------------

		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<i>Capitale sociale</i>		€ 6.433.680,00	€ 6.433.680,00	€ 6.433.680,00	€ 6.433.680,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		€ 42.674.200,00	€ 42.531.393,00	€ 42.677.534,00	€ 42.233.496,00
<i>Risultato d'esercizio</i>		€ 1.191.222,00	€ 988.853,00	€ 1.085.552,00	€ 587.235,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)</i>	accertato	€ 73,45	€ 80,63	€ 80,63	€ 80,63
	riscosso	€ 73,45	€ 80,63	€ 80,63	€ 80,63

<i>Risorse finanziarie erogate all'organism</i>	impegnato				€ 1.525,00
<i>o</i>	Pagato				€ 1.525,00

ACSM Primiero

ACSM S.p.A. vanta una grande esperienza nel capo della produzione idroelettrica. La costruzione e gestione della prima centrale risale alla nascita della società avvenuta nel lontano 1902.

Oggi ACSM S.p.A. possiede e gestisce tre impianti idroelettrici per una potenza complessiva installata di 17,5 MW. Completano il parco produttivo quattro piccoli impianti realizzati presso acquedotti comunali per una potenza complessiva installata di 260 kW.

La produzione media annua degli impianti di ACSM S.p.A. ammonta a ca. 50-55 GWh

quota di partecipazione					6,82%
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Attività e servizi nel campo della produzione di energia elettrica</i>				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2024 - 2026	<i>Si conferma il mantenimento della partecipazione azionaria, stante la buona redditività e la buona patrimonializzazione della stessa, tali da garantire la sua continuità aziendale e quindi la costante remunerazione del capitale sottoscritto (come peraltro risultante dai bilanci della società medesima).</i>				
Tipologia società	<i>Pubblico.</i>				
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	
<i>Capitale sociale</i>	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 42.137.065,00	€ 43.069.133,00	€ 44.916.106,00	€ 48.381.708,00	
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 1.114.702,00	€ 1.932.269,00	€ 3.046.971,00	€ 4.684.804,00	
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)</i>	accertato		€ 68.196,97	€ 81.820,00	€ 83.129,12
	riscosso		€ 68.196,97	€ 81.820,00	€ 83.129,12
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato			€ 16.454,88	€ 0,00
	Pagato			€ 13.223,84	€ 0,00

TRENTINO TRASPORTI SPA (EX TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA)

Dal 1° gennaio 2018 Trentino Trasporti Esercizio spa e Aeroporto Caproni sono diventati "Trentino Trasporti S.p.A.", il Polo dei Trasporti del Trentino.

quota di partecipazione					0,42%
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Servizio di trasporto pubblico</i>				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2024- 2026	<i>Si rileva che permangono le condizioni per il mantenimento di tale partecipazione, in quanto la società, quale società di sistema, produce un servizio di interesse economico generale, fondamentale per lo sviluppo del trasporto pubblico e per la mobilità sul territorio comunale.</i>				
Tipologia società	<i>Mista pubblico-privata.</i>				
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<i>Capitale sociale</i>		€ 31.629.738,00	€ 31.629.738,00	€ 31.629.738,00	€ 31.629.738,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		€ 72.060.831,00	€ 72.069.268,00	€ 72.069.291,00	€ 72.087.441,00
<i>Risultato d'esercizio</i>		€ 6.669,00	€ 8.437,00	€ 9.023,00	€ 9.151,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) dividend</i>	accertato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	riscosso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	pagato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 2.709.736,59

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022 anno precedente € 1.480.817,47

Fondo cassa al 31/12/2021 anno precedente € 1651.669,32

Fondo cassa al 31/12/2020 anno precedente € 1.721.629,96

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Anticipazione massima</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
anno precedente	€ 0,00	€ 0,00
anno precedente – 1	€ 0,00	€ 0,00
anno precedente – 2	€ 0,00	€ 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
anno precedente	€ 0,00	€ 3.145.402,09	0,00
anno precedente – 1	€ 0,00	€ 2.965.606,17	0,00
anno precedente – 2	€ 0,00	€ 2.780.010,48	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
anno precedente	€ 0,00
anno precedente – 1	€ 0,00
anno precedente – 2	€ 0,00
anno precedente – 3	€ 0,00

D.U.P. SEMPLIFICATO PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

3.3. Le opere e gli investimenti

3.3. Le opere e gli investimenti

Comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio in coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Si evidenzia che il periodo di mandato coincide parzialmente con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato:

3.3. 2 e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a realizzare le linee programmatiche di mandato illustrato in precedenza.

Di seguito vengono evidenziati i programmi e progetti di investimento non ancora conclusi, finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato, quelli nuovi e quelli in attesa di finanziamento.

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERA/INVESTIMENTI	Anno di avvio(1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2024 e negli anni precedenti (2)	2025		2026		2027	
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2024 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2025 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2026 e precedenti
1	STESURA REVISIONE P.R.G.	2022	90.000,00 €		90.000,00 €	€ 30.000,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	RIQUALIFICAZIONE STOLI TOTOGA	2021	150.000,00 €		150.000,00 €	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	PNRR SITO WEB CUP I11F22001580006 MISURA 1.4.1 MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	2023	35.000,00		35.000,00	€ 0,00	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	PNRR SPID CIE CUP I11F22002630006 MISURA 1.4.4 MISSIONE 1 COMPONENTE 1 DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE	2023	14.000,00		14.000,00	€ 14.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	PNRR CLOUD CUP I11C22001580006 PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 ASSE 1 INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	2024	20.000,00		20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	PNRR APP IO CUP I11F22002890006 MISURA 1.4.3 MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	2024	6.000,00		6.000,00	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	PNRR PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)"TERRITORIO NAZIONALE" CUP I51F22009570006 PNRR M1C1 INV. 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ, MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)"	2024	15.000,00		15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8	REALIZZAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA LOC. RONCO	2022	400.000,00		400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SU IMMOBILI COMUNALI- IMPIANTO ILLUMINAZIONE LOC. PRADE L. 160/2019 ART. 1 COMMA 29	2024	110.000,00		110.000,00	€ 20.000,00	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10	PNRR MISURA M1C3 2.1 M1C3 - INVESTIMENTO 2.1 "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI" PROGETTO "IL TURISMO DELLE RADICI - UNA STRATEGIA INTEGRATA PER LA RIPRESA DEL SETTORE DEL TURISMO NELL'ITALIA POST COVID-19" CUP J51B21005910006	2024	10.000,00		10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ANNO 2024	2024	250.000,00		250.000,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12	REALIZZAZIONE NUOVO ACQUEDOTTO RURALE PRESSO MALGA FOSSERNICA DI FUORI	2024	90.000,00		90.000,00	€ 0,00	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13	NUOVI IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA GIARE E AREA CAMPER	2024	250.000,00		250.000,00	250.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale:				0,00	1.440.000,00	585.000,00	855.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SCHEDA N. 2 - quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili				Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2025	2026	2027	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti				
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
ENTRATE DESTINATE					
	Entrate destinate agli investimenti				
ENTRATE LIBERE					
	Stanziamenti di bilancio (avanzo libero)				
	ONERI DI URBANIZZAZIONE	0,00	0,00	0,00	
	CANONI AGGIUNTIVI DA CONCESSIONI GRANDI DERIVAZIONI B.I.M. L.P. 6/1998	437.218,28	437.218,28	437.218,28	
	FONDO BIM 2024/2025	359.744,00	0,00	0,00	
		0,00	0,00	0,00	
	TOTALI	796.962,28	437.218,28	437.218,28	

SCHEDA 3 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche -Nuove opere

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Eventuale data di approvazione progetto(1)	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità			
					Spesa totale (2)	2025	2026	2027
						Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
1	NUOVO CENTRO DI PROTEZIONE CIVILE DI CANAL SAN BOVO –CASERMA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI E SEDE CROCE ROSSA ITALIANA	2022	SI	2025	4.400.000,00	200.000,00	1.800.000,00	2.400.000,00
2	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E ANTISISMICA PALESTRA LAUSEN	2024	SI	2026	1.300.000,00	200.000,00	600.000,00	500.000,00
3	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO VERSANTI A VALLE DELLA FRAZIONE DI SOMPRÀ L.P. 36/1993	2024	SI	2026	501.000,00	250.000,00	251.000,00	0,00
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPAZI ESTERNI POLO SCOLASTICO	2024	SI	2025	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
			Totale:		6.301.000,00	750.000,00	2.651.000,00	2.900.000,00

SCHEDA 5- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche senza finanziamento

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Eventuale data di approvazione progetto(1)	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale (2)	2025	2026	2027
						Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
1	RONCO COSTA - REGIMENTAZIONE ACQUE E REALIZZAZIONE FOGNATURA				1.700.000,00		1.000.000,00	700.000,00
2	PARCO FLUVIALE				50.000,00	50.000,00		
3	RIQUALIFICAZIONE CASA DELLE ASSOCIAZIONI							
4	PROGETTAZIONE RIFACIMENTO RETE ACQUEDOTTISTICA RONCO CAINARI, RONCO FOSSE E RONCO CHIESA				890.000,00	500.000,00	390.000,00	
5	REALIZZAZIONE TELECONTROLLO VASCHE				2.500.000,00	500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale:					5.140.000,00	1.050.000,00	2.390.000,00	1.700.000,00

1.3 Risorse e impieghi

3.4.1

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 stabiliva, per gli anni 2020-2024, un'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente, con il principio guida della salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che i Comuni avessero conseguito o meno nel 2019 l'obiettivo di riduzione stabilito con deliberazioni della Giunta Provinciale n. 1952/2015, n. 1228/2016, n.463/2018 e n. 1503/2018.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13/07/2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2021, alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate (in termini di minor gettito) sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, dispone di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un

limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'Intesa 2020 per il periodo 2020 – 2024. L'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2022, considerato il protrarsi dell'emergenza sanitaria, dispone di sospendere anche per il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa, non fissando un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come già indicato nel Protocollo d'Intesa per l'anno 2020.

Anche il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto in data 28/11/2022, per le criticità legate alla pandemia ed alla crisi energetica, sospende per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Si riporta il punto 7. del Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023, sottoscritto in data 28/11/2022:

7. OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia.

Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2023 affronta anche il problema legato all'aumento della spesa corrente, dovuto all'incremento dei costi di energia elettrica e gas, dei costi dei materiali ed in generale all'inflazione, e istituisce un fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni da suddividere tra gli Enti Locali sulla base dei criteri concordati nel protocollo stesso.

Rispetto a quanto descritto in precedenza non vi sono nuove indicazioni per il 2025 in quanto non è ancora stato approvato il Protocollo d'intesa per l'anno 2025.

3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

3.4.3 Fonti di finanziamento

1.4 Analisi delle risorse correnti:

Entrate di parte corrente

In questa sede va ricordato che la parte corrente del bilancio potrà essere soggetta a variazioni anche consistenti ma non determinabili alla data del presente provvedimento in quanto non è stato ancora approvato il Protocollo d'intesa per l'anno 2025; per quanto riguarda le principali entrate si procederà in sede di redazione del bilancio tecnico alla stima delle stesse in base al dato storico e alle proiezioni in base all'andamento del mercato.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie che si intendono perseguire, nel rispetto dei principi di trasparenza, equità, efficienza, legalità ed economicità, sono le seguenti.

IM.I.S.

Relativamente alle entrate tributarie, sempre nei limiti della potestà regolamentare di cui è titolare il comune, sono confermate le riduzioni nella tassazione I.M.I.S. già previste per l'applicazione dell'imposta negli anni precedenti, assimilando all'abitazione principale le seguenti fattispecie di fabbricati:

- a. l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale, nonché agli affini entro il medesimo grado. L'assimilazione è fissata per un solo fabbricato abitativo, e la sua individuazione deve essere effettuata con la comunicazione di cui al comma 2. L'assimilazione è riconosciuta solo se dimostrata con contratto di comodato registrato. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7.

- b. L'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. L'assimilazione si applica all'unità immobiliare abitativa che al momento del ricovero era qualificata come "abitazione principale" del soggetto stesso. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7. L'assimilazione è subordinata al verificarsi della circostanza per la quale l'unità immobiliare sia utilizzata, anche in modo disgiunto:
1. dal coniuge, o da parenti o da affini entro il secondo grado, del possessore, che in essa pongano la residenza, purché ciò avvenga a titolo non oneroso;
 2. da chiunque, ed a qualsiasi scopo diverso da quelli di cui al punto 1, compresa la semplice tenuta a disposizione, purché ciò avvenga a titolo non oneroso.
- c. L'unica unità immobiliare abitativa posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, e che abbiano maturato nel paese di residenza il diritto alla pensione, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7.

Le assimilazioni sono riconosciute a seguito di presentazione di specifica comunicazione.

Sono comunque assimilate ad abitazione principale le fattispecie di cui all'articolo 5 comma 2 lettera b) della legge provinciale n. 14 del 2014.

La base imponibile dell'IM.I.S. è ridotta del 50% per le fattispecie di cui all'articolo 7 comma 3 della legge provinciale n. 14 del 2014 e quindi:

- a. i fabbricati d'interesse storico o artistico indicati nell'articolo 10 del decreto legislativo n. 42 del 2004 iscritti con quest'indicazione nel libro fondiario, ovvero quelli privi di iscrizione nel libro fondiario ma notificati ai sensi della legge n. 364 del 1909;
- b. i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono queste condizioni. L'inagibilità o l'inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Lo stato di inagibilità è riconosciuto anche qualora risulti dalle annotazioni catastali con decorrenza dalle annotazioni stesse. La riduzione della base imponibile nella misura del 50% ha decorrenza dalla data in cui è accertato dall'ufficio tecnico comunale, o da altra autorità o ufficio abilitato, lo stato di inagibilità o di inabitabilità, ovvero dalla data di presentazione della dichiarazione sostitutiva, in ogni caso a condizione che il fabbricato non sia utilizzato nel medesimo periodo. La riduzione cessa con l'inizio dei lavori di risanamento edilizio ai sensi di quanto stabilito dall'art. 5, comma 6, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

Il Protocollo in materia di finanza locale per il 2022 aveva confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, per il biennio 2022-2023.

Si prende atto, quindi, che la normativa oggi in vigore contiene già le disposizioni necessarie in tal senso fino a tutto il 2023.

Di seguito si riporta il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S., a cui corrispondono i

trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con l'onere finanziario a carico del

bilancio di quest'ultima:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;
- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di

rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;

- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:

- a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
- b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
- c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
- d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);

- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i

fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;

- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

Con delibera n. 34 dd. 27.12.2022 si sono approvate le approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per l'anno 2023 ed in particolare

Preso atto:

- del riscontro avuto con l'attivazione del Progetto Co-living e conseguente richiesta di appartamenti da parte di famiglie che vorrebbero trasferirsi nel Comune di Canal San Bovo;
- di richieste avanzate da nuclei familiari del territorio che non riescono a soddisfare il proprio bisogno abitativo;

- della necessità di favorire il processo di indipendenza dei ragazzi, permettendo agli stessi di poter usufruire di specifici contributi messi a disposizione da parte della Provincia Autonoma di Trento.

Verificato che l'offerta di appartamenti per affitanze residenziali risulta molto contenuta pur in presenza di molti immobili non occupati nè locati e che la domanda per quanto in premessa risulta sostenuta risulta necessario trovare delle forme di incentivazione per la messa sul mercato dell'affittanza residenziale almeno di alcuni di questi immobili inutilizzati.

Come un primo stimolo viene individuate nel prevedere, dall'anno 2023, una riduzione dell'aliquota IM.I.S. in base a quanto previsto dalla l.p. 14/2014 art. 8 comma 2 lettera e ter.

Pertanto dal 01 gennaio 2023 è stata istituita :

❖ **l' aliquota 0,00 per mille per gli immobili che verranno dati in locazione con contratto agevolato di cui all'articolo 2 comma 3 della L. n. 431/1998 e art1 del D.M. 30.12.2002;**

❖ **l'aliquota agevolata dello 0,00 per mille IMIS può coprire anche (massimo) due pertinenze C2, C6, C7 se comprese nel contratto di locazione registrato.**

Tale aliquota verrà mantenuta anche per l'anno 2025.

Con riferimento all'introduzione dell'aliquota agevolata si era stimata una Perdita di gettito pari ad € 1.000,00, in base alle richieste pervenute nel primo semestre 2023 ammonta ad € 544,00 e per l'anno 2024 si è mantenuto stabile.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti al 08.07.2024)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)
IMIS	955.000,00	924.000,00	935.000,00	935.000,00	935.000,00

TARI

TARIFFE ANNO 2024

Tariffe gestione rifiuti

La Legge 205/2017 ha affidato all’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) l’intera regolazione della materia collegata al ciclo rifiuti, sia sotto il profilo tecnico che tariffario.

Tra le competenze attribuite all’Autorità figura:

- la predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e investimento, compresa la remunerazione dei capitali sulla base della valutazione dei costi efficienti;
- approvare le tariffe definite ai sensi della legislazione vigente, dell’ente di governo dell’ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori dell’impianto di trattamento.

in Provincia di Trento è stato disposto il rinvio dinamico alla normativa statale nel caso di mancata adozione entro il 31.12.2019 di un nuovo modello tariffario; la provincia non avendo adottato alcun provvedimento nei termini anzidetti non ha più la competenza diretta in materia di tariffazione dei rifiuti.

In attuazione a tali competenze l’Autorità ha adottato diversi atti e provvedimenti in vista della nuova regolazione tariffaria a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Nello specifico, dopo la delibera n. 443 di data 31 ottobre 2019 con la quale ha stabilito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimenti del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021, con la **con la delibera n. 363/2021 del 3 agosto 2021, ha definito nuovi criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Parte 2 per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR-2), da applicarsi al 1° gennaio 2022.**

Su queste basi i gestori del servizio (Azienda Ambiente e Comuni d’ambito) hanno predisposto il piano economico finanziario e trasmesso all’Ente territorialmente competente (Ente Comunità di Primiero) corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza della coerenza della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall’Ente territorialmente competente. Sulla base della normativa vigente l’Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all’Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti in coerenza con gli obiettivi definiti.

Atteso che il gestore del servizio Azienda Ambiente s.r.l., con nota in atti al n.2017/prot., dd. 11,04,2024 ha presentato al comune di Canal San Bovo il Piano Economico Finanziario (PEF) per il periodo 24-25, redatto secondo i nuovi criteri dell'MTR-2 di ARERA e corredato da:

- relazione di accompagnamento al piano economico finanziario (allegato B)
- dichiarazione di veridicità redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili.

Preso atto con delibera di giunta comunale n. 69 dd. 19.04.2024 è stato approvato il Piano Economico finanziario servizio integrato di gestione dei rifiuti per quanto riguarda lo spazzamento strade secondo quanto contenuto nella determina ARERA n. 1/2023-DTAC del 6 novembre 2023.

Con Atto del Commissario della Comunità di Primiero n. 50, dd. 30.04.2024, è stata approvata la tariffa rifiuti (TARI) per l'anno 2024. La tariffa è rimasta invariata rispetto al 2023.

Le tariffe per il 2025 secondo quanto contenuto al comma 5-quinques dell'art. 3 del cd decreto milleproroghe (in deroga a quanto disposto dall'art. 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147) saranno adottate entro il 30 aprile 2025.

Il gestore del servizio Azienda Ambiente s.r.l. si occupa della completa riscossione della TARI.

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 (accertamenti)	2024 (previsione)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	€ 33.330,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
IMUP da attività di accertamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ICI da attività di accertamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TASI da attività di accertamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

3.5 Analisi delle risorse correnti:

Il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale sottoscritto in data 07/07/2023, integrativo per il 2023 e accordo per il 2024, dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, considerata peraltro l'attuale situazione economica-finanziaria caratterizzata da incertezza e instabilità dovute principalmente alla pandemia da COVID-19, conferma anche per il 2023 le agevolazioni IM.I.S. già definite con le precedenti manovre.

L'Amministrazione, condividendo questa valutazione ed impostazione, concorda sull'estensione temporale dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. approvato per il biennio 2023/2024, e quindi sulla sua applicazione fino a tutto il periodo d'imposta 2025.

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente molto importante è l'entrata derivante dalla vendita dalla vendita dei Legnami.

Il settore è stato duramente colpito da calamità naturali come VAIA ed ora anche con il bostrico. Le entrate previste sul bilancio 2024/2026 ammontano ad € 490.000,00.= per l'anno 2024 e ad € 490.000,00.= per gli anni 2025 e 2026. Gli accertamenti totali a luglio 2024 sono paria 715.000,00 euro. Per quanto riguarda il legname la previsione in entrata ha subito delle notevoli aumenti a causa del dilagare dell'infezione del bostrico che comporta un aumento delle quantità tagliate e una diminuzione del Prezzo di vendita.

A seguito delle vendite ad asta del 2024 pubblica tutti i lotti sono stati assegnati pertanto si prevede di poter mantenere la previsione dell'anno 2023 anche per l'anno 2024. Riguardo a questa entrata è difficile fare previsioni di lungo periodo in quanto il questo tipo d'entrata è influenzata da molti fattori; si seguirà l'evoluzione dell'infezione del bostrico ma anche l'andamento del mercato stesso che da sempre è

influenzato da dinamiche economiche a livello Italiano ma anche europeo.

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 (accertamenti)	2024 (previsione definitiva al 22.07.2024)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)
TAGLIO ORDINARIO DI BOSCHI	€ 648.066,02	€ 544.500,00	€ 565.000,00	€ 565.000,00	*

*Cifra non disponibile in quanto non si sono ancora elaborate I dati contabili e il bilancio tecnico per il periodo 2025-2027.

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente molto importante è l'entrata derivante dai canoni idroelettrici versati da Primiero energia, gli importi accertati negli anni sono pari a €118.610,00 ma la quantificazioni degli stessi è attualmente incerta perchè le concessioni scadono il 31.12.2024 e non si sa ancora a che verranno aggiudicate a partire dal 2025.

Un'altra entrata molto importante risulta essere l'utile della partecipata ACSM TRADING s.r.l.. L'utile derivante dalla gestione 2022 ha comportato un'entrata definitiva di € 68.196,97.

Emergenza COVID-19: il fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali – art. 106 del DL 34/2020

L'utilizzo delle risorse assegnate si è concluso il 31/12/2022.

La certificazione riferita all'annualità 2022 è stata inviata il 16 maggio 2023, secondo le modalità definite con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 242764 del 18 ottobre 2022 (G.U. Serie Generale n. 259 del 5 novembre 2022).

La normativa statale e la normativa provinciale (art. 106 del D.L. 34/2020 e art. 1, comma 829 della legge 178/2020; art 2 della L.P. 10/2020) prevedono che a seguito della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese che sarà effettuato entro il 30 giugno 2023 si provvederà all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra enti locali e Provincia mediante apposita rimodulazione dell'importo.

Con delibera di Giunta Provinciale n. 487 dd. 12.04.2024 è stata deliberata l'approvazione dei criteri e modalità delle regolazioni finanziarie fra Comuni, Comunità e Provincia autonoma di Trento relative al fondo di cui all'articolo 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 e s.m.i. e ai ristori specifici di spesa rientranti nelle Certificazioni COVID-19 del triennio 2020, 2021 e 2022.

Con delibera di Giunta Provinciale n. 833 dd. 07.06.2024 è stata deliberata la Regolazioni finanziarie tra Comuni, Comunità e Provincia autonoma di Trento relative al fondo di cui all'articolo 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 e s.m.i. e ai ristori specifici di spesa rientranti nelle Certificazioni COVID-19 del triennio 2020, 2021 e 2022.

Il comune di Canal San Bovo è tenuto a restituire in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027 la quota annuale di restituzione pari a € 55.164,99 sul FONDO ART. 106 D.L. 34/2020 e di 6.243,45 quali ristori covid incassati e non adoperati.

Fondo perequativo annualità 2024

Con deliberazione n. 1112 di data 19 luglio 2024 la Giunta provinciale, ha approvato il riparto del Fondo perequativo/solidarietà per l'anno 2024, assegnando a ogni ente sia la quota "base" del Fondo che le quote "specifiche. Con il medesimo provvedimento è stato assegnato inoltre, il trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall'esenzione dell'abitazione principale e fattispecie assimilate.

Come concordato con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022 e con la successiva Integrazione, il riparto del fondo perequativo base è stato effettuato secondo quanto previsto nell'allegato 1 della citata Integrazione e l'assegnazione così determinata sarà garantita per l'intero triennio.

Secondo quanto già previsto anche con i precedenti Protocolli d'intesa, è stato confermato il consolidamento nella quota base dei seguenti trasferimenti:

- delle quote specifiche previste a favore di singoli comuni nei precedenti Protocolli (compresa la quota per la copertura delle progressioni orizzontali);
- delle risorse a copertura degli oneri relativi al rinnovo del contratto del personale comunale tenuto conto di tutte le quote assegnate, sia per le progressioni economiche, valorizzazione del personale e altri miglioramenti economici, con l'aggiornamento per la messa a regime dei passaggi alla quinta posizione retributiva ed aventi decorrenza dal primo luglio 2018 e con l'ultima quota assegnata nell'anno 2019 per la definitiva chiusura contrattuale.

Le risorse per far fronte agli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale sono state assegnate secondo i criteri condivisi con l'Integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale firmata in data 15 luglio 2022. I dati relativi a tali assegnazioni sono esposti nell'allegata scheda di riepilogo che riporta anche la quota destinata al finanziamento delle procedure di progressione orizzontale e la quota residua di risorse (derivanti dall'assorbimento della vacanza contrattuale 2019/2021) che va destinata al finanziamento delle "incentivazioni al personale per il raggiungimento degli obiettivi di produttività e di efficienza dell'Amministrazione e/o adeguamento dei trattamenti accessori", secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 364 di data 18 marzo 2022 avente per oggetto "Prime direttive all'Agenda Provinciale per la Rappresentanza Negoziante (A.P.Ra.N.) per il rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro per il triennio contrattuale 2019-2021 e per il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale per il triennio contrattuale 2022- 2024".

In allegato alla presente si invia la scheda contenente i dati del Fondo perequativo/solidarietà, nonché delle quote specifiche assegnate:

- la quota integrativa del Fondo perequativo disposta per il solo anno 2024, per l'importo complessivo di Euro 20.000.000,00.-, secondo il riparto già comunicato con la nota prot. 799017 di data 25 ottobre 2023;
- l'ulteriore quota integrativa disposta in sede di Integrazione al Protocollo d'intesa per l'anno 2024, per l'importo complessivo di Euro 800.000,00.-, secondo i criteri condivisi in tale documento;
- addizionale comunale accisa energia elettrica;
- recupero della quota interessi per estinzione anticipata dei mutui;
- trasferimento compensativo per il mancato gettito IMIS abitazione principale e fattispecie assimilate per l'anno 2024;
- risorse assegnate per il rimborso degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale, come dettagliate nella tabella 1 allegata al sopra citato provvedimento;
- trasferimento per l'incremento delle indennità degli amministratori di cui alla L.R. n. 5/2022.

Vengono poi esposti i dati informativi relativi alle assegnazioni già effettuate del trasferimento compensativo del minor gettito IMIS per la fattispecie dei cosiddetti "imbullonati" (deliberazione della

Giunta provinciale n. 982 di data 28 giugno 2024), nonché dei trasferimenti per l'esenzione delle scuole paritarie e cooperative sociali ed onlus e comodati gratuiti (deliberazioni della Giunta provinciale n. 678 e n. 679 di data 17 aprile 2024/2023).

Il comune di Canal San Bovo è tenuto a restituire l'importo di € 6.356,11 per cui per il triennio 2024-2025-2026 invece di avere un trasferimento positivo.

3.6. Analisi delle risorse straordinarie:

3.6.1 Risorse straordinarie;

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà gestire le seguenti risorse:

- sovracanonici aggiuntivi del BIM Brenta;
- Fondi BIM 2024-2025;
- eventuali contributi provinciali;
- budget erogato dalla PAT;
- introiti derivanti dagli oneri di urbanizzazione;
- contributo efficientamento energetico di cui all'art.1 comma 29 L. 160/2019 per gli anni dal 2020 al 2024.

3.6.2 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende fare ricorso all'indebitamento.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL.

Capacità di indebitamento: il comune di Canal San Bovo non ha mutui in essere, ad eccezione dei mutui estinti nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui posta in essere dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2015 che è stata contabilizzata seguendo le indicazioni della circolare del Servizio Autonomie Locali della P.A.T., prot. n. 13562/1.1.12-2018 del 2 marzo 2018:

☒ ENTRATA - l'ex Fondo Investimenti Minori è stato stanziato al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 1035/2016 contabilizzando la predetta quota al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.001 al fine del rispetto dell'equilibrio di parte corrente;

☒ SPESA – la quota annuale di recupero è stata stanziata nella Missione 50, Programma 02, Titolo IV alla voce del piano dei conti integrato U.4.03.01.02.002.

Entro la fine di ogni esercizio, a partire dal 2018, verrà effettuata la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale.

Questa operazione verrà effettuata per tutte le dieci annualità previste per il recupero delle risorse corrispondenti all'operazione di estinzione anticipate.

3.7 Gestione del patrimonio:

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, di seguito riportato, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio:

ALIENAZIONI BENI MOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2025	2026	2027
Descrizione e denominazione del bene	0,00	0,00	0,00
TOTALE ALIENAZIONE MOBILI	0,00	0,00	0,00

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2025	2026	2027
Descrizione e denominazione del bene			
ALIENAZIONE P.ED. 2800 IN COMPROPRIETA'	70.000,00	0,00	0,00

DEI COMUNI DI CANAL SAN BOVO, PIEVE TESINO E CASTELLO TESINO (PER LA QUOTA DEL COMUNE DI CANAL SAN BOVO) – VALORE DI STIMA COMPLESSIVO € 225.000,00 <i>Perizia di stima U.T.C. ns prot.n. 3491 dd. 18/06/2024)</i>	(per la quota del Comune di Canal San Bovo)		
TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI	70.000,00	0,00	0,00

Le concessioni in uso, i comodati e le locazioni di immobili o porzioni di immobili di proprietà comunale a favore di associazioni di volontariato come Pro loco, Consorzi, comitati e altre forme associative dovranno prevedere che gli oneri relative a energia elettrica, gas, canone acquedotto e fognatura, TARI , riscaldamento siano a carico delle stesse che dovranno possibilmente intestarsi le relative utenze. Tanto per sensibilizzare i fruitori in merito al reale costo di gestione degli immobili.

Programma biennale degli acquisti e delle forniture

L'art. 21, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 prevede l'adozione del programma biennale degli acquisti e forniture riferito agli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro. Il DECRETO 16 gennaio 2018 , n. 14 approva il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture, peraltro, il medesimo decreto, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma.

3.8. Equilibri di bilancio.

3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio.

AL MOMENTO DELLA REDAZIONE DI TALE DOCUMENTO NON SI E' ANCORA ELABORATO IL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2025-2027, TALI DATI VERRANNO INSERITI IN SEDE DI NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP.

3.8 Vincoli di finanza pubblica

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica, in particolare i commi 819, 820 e 821 prevedono che:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della Legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che "in relazione alla disciplina contenuta nel Decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale".

A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

risultato di competenza (voce W1 del prospetto)

equilibrio di bilancio (voce W2)

equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva

dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio – fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) non è sanzionato, in quanto le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo.

AL MOMENTO DELLA REDAZIONE DI TALE DOCUMENTO NON SI E' ANCORA ELABORATO IL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2025-2027, TALI DATI VERRANNO INSERITI IN SEDE DI NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP.

3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

Personale

Personale in servizio al 31/12/2023

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo Pieno	Part-time	Totale	Tempo Pieno	Part-time	Totale	Totale
A	1	0	1	0	0	0	0
B	9	2	11	6	1	7	0
C	10	4	14	11	3	14	1
SEGRETARIO COMUNALE	1	0	1	1	0	1	0
TOTALE	21	6	27	18	4	22	1

		Ruolo								Fuori-ruolo								
		tempo pieno			part-time					tempo pieno			part-time					
		num	gg	pesato	num	ore	gg	pesato	num	gg	pesato	num	ore	gg	pesato			
Mis.01, Prog.02	CAT.B EVOLUTO - Coadiutore/operatore amministrativo-contabile				1	20	365	0,55										
Mis.01, Prog.02	Segretario comunale	1	365	1														
Mis.01, Prog.02	CAT.C EVOLUTO - Collaboratore (Amministrativo)				1	20	120	0,18										
Mis.01, Prog.03	CAT.C EVOLUTO - Collaboratore (Contabile)	1	365	1														
Mis.01, Prog.03	CAT.C BASE - Assistente (Contabile)	1	365	1														
Mis.01, Prog.03	CAT.C BASE - Assistente (Amministrativo)				1	25	365	0,69										
Mis.01, Prog.05	CAT.B BASE - Operaio qualificato	4	365	4														
Mis.01, Prog.06	CAT.C BASE - Assistente (Tecnico)	1	365	1														
Mis.01, Prog.06	CAT.C EVOLUTO - Collaboratore (Tecnico)	1	365	1														
Mis.01, Prog.07	CAT.C BASE - Assistente (Amministrativo)				1	20	365	0,55										
Mis.01, Prog.07	CAT.C BASE - Assistente (Amministrativo)								1	166	0,45	1	25	184	0,35			
Mis.03, Prog.01	CAT.B EVOLUTO - Coadiutore/operatore amministrativo-contabile Perc: 8,78% - Capofila: Comune di Primiero San Martino di C.- Altri enti: Mezzano,Imer, Sagron Mis, Canal San Bovo	1	365	0,08														
Mis.03, Prog.01	CAT.C BASE - Agente polizia Locale Perc: 8,78% - Capofila: Comune di Primiero San Martino di C.- Altri enti: Mezzano,Imer, Sagron Mis, Canal San Bovo	1	365	0,08														
Mis.04, Prog.01	CAT.A - Addetto ai servizi ausiliari (Inserviente)	1	363	1														
Mis.05, Prog.01	CAT.C EVOLUTO - Collaboratore (Bibliotecario)	1	365	1														
Mis.09, Prog.04	CAT.B EVOLUTO - Operaio specializzato	1	365	1														
Mis.09, Prog.05	CAT.C BASE - Custode forestale	4	365	4														
	NUMERO UNITA' = 22	18		16,16	4			1,97	1		0,45	1						0,35

ANDAMENTO SPESA PESONALE ULTIMO TRIENNIO

ANNO DI RIFERIMENTO	DIPENDENTI	INCIDENZA % SPESA PERSONALE /SPESA CORRENTE
2023	22	41,97%
2022	22	42,21%
2021	24	38,93
2020	24	39,1

EVOLUZIONE DI SPESA PERSONALE TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO -macroaggregato redditi da lavoro dipendente

	Consuntivo anno 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Spese macroaggregato 101 redditi lavoro dipendente	1.019.010,86	1.028.350,00	1.028.350,00	1.028.350,00
Spese macroaggregato 103 acquisti di beni e servizi	756.143,46	1.004.076,21	999.476,21	999.476,21
Irap macroaggregato 102 imposte e tasse a carico ente	121.852,75	116.590,00	116.590,00	116.590,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	€ 1.897.007,07	€ 2.149.016,21	€ 2.144.416,21	€ 2.146.441,21
(-) Componenti escluse (B) una tantum	7.810,42	37.500,00	37.500,00	37.500,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 1.761.974,03	€ 2.111.516,21	€ 2.106.916,21	€ 2.108.941,21
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006				

AL MOMENTO DELLA REDAZIONE DI TALE DOCUMENTO NON SI E' ANCORA ELABORATO IL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2025-2027, LA PREVISIONE DI SPESA 2025/2027 VERRA' INSERITA IN SEDE DI NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP.

I dati relativi all'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente è un dato puramente contabile che si riferisce alle spese impegnate per il pagamento delle competenze al personale dipendente nell'esercizio di competenza.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il Protocollo d'intesa per l'anno 2025 deve essere ancora sottoscritto per cui non vi sono nove indicazioni rispetto a quello del 2024 che prevedeva :

Per l'anno 2023 le parti condividono di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022.

Le parti valutano peraltro opportuno integrare la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2022 propone di introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione- standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita.

Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Rimane invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;

- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente.

Le parti concordano circa la necessità di trovare una soluzione condivisa per il sostegno dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo contrattuale del comparto Autonomie locali del personale degli enti strumentali pubblici degli enti locali che gestiscono servizi pubblici essenziali, sulla base di un'apposita ricognizione effettuata attraverso il Consorzio dei Comuni Trentini.

Personale in Servizio e piano Triennale fabbisogni di personale:

L'art. 91 ("Assunzioni"), comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 ("Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali") stabilisce che "... Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale".

Nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del D.lgs. 27.10.2009 n. 150 e della L. 06.11.2012 n.190, il D.L. 09.06.2021 n. 80 ("Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"), convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, ha previsto all'art. 6 ("Piano integrato di attività e organizzazione") che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 con più di 50 dipendenti adottino un "Piano integrato di attività e di organizzazione", in sigla PIAO, nell'ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi.

Gli enti con meno di 50 dipendenti sono invece tenuti all'adozione di un PIAO semplificato. Il

PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

La Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia, ha provveduto a recepire nell'ordinamento regionale, con la L.R. 20.12.2021 n. 7 ("Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022"), i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese – dettati dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, assicurando un'applicazione

graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO.

Visto il PIAO 2024/2026 approvato con delibera di Giunta n. 64/2024.

Alla data del 31.12.2023 il Comune di Canal San Bovo presenta una dotazione organica complessiva composta di 22 unità di cui n. 8 donne e n. 14 uomini.

Il Comune intende potenziare il proprio organico per strutturare al meglio i servizi assicurando continuità e sostituibilità nella gestione delle funzioni fondamentali dell'Ente.

La gestione dell'organico prevede:

Posti vacanti

Nel 2022 nessun posto vacante.

i posti vacanti nel 2023 sono i seguenti:

Un posto di assistente amministrativo contabile a part time Categoria C (attualmente coperti con personale a tempo determinato) con concorso in C base da svolgere nel 2023

un posto a part time 20 ore di assistente amministrativo per ufficio anagrafe commercio protocollo C Base attingendo alla graduatoria del concorso di cui sopra e trasformando il C base anagrafe a 36 ore in 20 ore con 2 o 4 ore aggiunte..

nel corso dei primi mesi del 2024 sono stati coperti il posto di assistente amministrativo contabile C base a 28 ore settimanali e il posto a 20 ore settimanali C base presso ufficio anagrafe protocollo commercio; pertanto attualmente non vi sono posti vacanti.

Cessazione dal servizio, programma nuove assunzioni

Per il triennio 2024 - 2026 è previsto il collocamento in quiescenza, secondo la vigente normativa, del seguente personale:

n° 1 collaboratore tecnico C evoluto a 36 ore.

Assunzione di un C base ass. amministrativo a 28 ore sett. e un C base ass amm a 20 ore sett. e e verifica per cat A su come svolgere il servizio se con dipendente o esterno.

- nel corso dei primi mesi del 2024 sono stati coperti il posto di assistente amministrativo contabile C base a 28 ore settimanali e il posto a 20 ore settimanali C base presso ufficio anagrafe protocollo commercio.

Nel 2025 assunzione tecnico categoria Cbase 36 ore con concorso pubblico e C evoluto collaboratore tecnico con concorso interno al posto del C evoluto che andrà in pensione nel 2025.

La proposta definitiva che l'Ente intende percorrere prevede quindi di strutturare la dotazione organica del Comune con una formula standard a regime che preveda un organico di n. 22 dipendenti, di cui n. 1 segretario comunale n. 10 amministrativi, n. 4 custodi forestali, n. 1 agente polizia locale e 1 amministrativo polizia locale , 1 bibliotecario e n. 5 operai per il cantiere comunale.

Allo stato attuale il limite spesa da rispettare è quello del 2019, come indicato in premessa.

Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Al momento della redazione di tale documento non si è ancora elaborato il bilancio di previsione anno 2025-2027 per cui i dati economico-finanziari verranno inseriti in sede di nota di aggiornamento del dup.

ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE

Per quanto riguarda la descrizione delle missioni e dei programmi distinti per missione si fa riferimento alla classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile di cui al D.Lgs. 118/77 ed in particolare all'allegato n. 14 – seconda parte del D.Lgs. 118/2011. Si riportano qui di seguito le descrizioni riguardanti la programmazione 2025/2027 del Comune di Canal San Bovo.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	--

Razionalizzazione delle risorse e contenimento della spesa corrente.

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e- procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Conferma della convenzione per la gestione associata del servizio di Polizia locale con comune di Primiero San Martino di C. come ente capofila.

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

Gestione delle spese e degli ordini per la scuola dell'infanzia, della convenzione per le spese minime con la scuola elementare e degli altri trasferimenti relativi alla missione. Manutenzione straordinaria polo scolastico.

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i> ¹
-----------------	-----------	--

Conferma della gestione diretta della biblioteca di Canal san Bovo con organizzazione di eventi.

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che

operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Conferma della convenzione per la gestione del Consorzio impianti sportivi intercomunali. Sostegno alle società sportive per l'attività sociale svolta. Conferma del trasferimento alla Comunità per la gestione della piscine intercomunale.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

Sviluppo del territorio comunale ai fini turistici. Sostegno alle associazioni che operano in ambito turistico. Sostegno economico all'Associazione Verso l'Ecomuseo del Vanoi, alle Pro loco, al Consorzio turistico. Erogazione contributo all'APT.

Con delibera n. 10 dd. 10/02/2021 si è approvato il REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI, SOVVENZIONI ED ALTRE AGEVOLAZIONI.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani d'uso e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico- popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende

le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

REVISIONE PRG

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o

del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione,

vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

Sviluppo a valorizzazione del territorio comunale. Manutenzione delle malghe e attivazione piani recupero ambientale e del verde pubblico. Acquisti di beni e manutenzioni di parchi e giardini. Versamento al Servizio foreste delle migliorie boschive che vengono poi investite per realizzare interventi di manutenzione del territorio comunale.

Si continua con la gestione diretta del Servizio acquedotto pertanto si sostengono tutte le spese per l'erogazione del Servizio oltre alla manutenzione ordinaria di tutta la rete acquedottistica. Visto la notevole estensione del territorio si continua la manutenzione delle strade comunali e forestali e dei sentieri.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Visto la notevole estensione del territorio si continua la manutenzione delle strade comunali e forestali e dei sentieri.

Completamento lavori di rifacimento della pavimentazione in più zone della valle.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Sostegno al corpo dei Vigili del Fuoco Volontari.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale

ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto,

ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Sostegno alle famiglie attraverso la contribuzione al servizio Tagesmutter. Conferma dei trasferimenti a favore della comunità per la gestione dell'asilo nido. Conferma riduzioni TARI. Continuare con gli incentivi e politiche a favore della famiglia previste per il marchio family.

L'impegno nel prossimo anno sarà quello di attivare un tavolo di lavoro assieme agli altri Comuni del Primiero certificati Family, per valutare la possibilità di intervenire sulle tariffe di luce, acqua, rifiuti a favore delle famiglie e promuovere azioni a sostegno della natalità. Il crollo delle nascite anche in Primiero impone di attuare delle politiche familiari a 360° perchè ... -un Paese senza figli è un Paese senza futuro-

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 6 di data 27/01/2021 si è approvato il nuovo Piano Famiglia anno 2021;

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 9 di data 10/02/2021 si è approvato il nuovo Regolamento Piano Famiglia.

Con delibera n. 23 dd. 25/05/2021 si è approvato il nuovo regolamento SOSTEGNO DEL NIDO DI INFANZIA- SERVIZIO TAGESMUTTER.

Con deliberazione di giunta Comunale nr. 65 di data 28/03/2023 si è approvato il Piano Famiglia anno

2023;
Con deliberazione di giunta Comunale nr. 60 di data 19/03/2024 si è approvato il Piano Famiglia anno 2024;

Missione 13 Tutela della salute

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

Concessione ambulatori al medico di base e ambulatorio infermieristico all'ASSP.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui

prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

Sostegno dei progetti "Intervento 3.3.D" e "sostegno all'occupazione" con la Comunità di Primiero.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

Ristrutturazione e sviluppo malghe.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

Nel corso del 2023 la gestore del Servizio di erogazione calore tramite teleriscaldamento è stata assegnata all' Azienda ACSM Teleriscaldamento fino al 30/10/2026.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Previsione del fondo crediti dubbia esigibilità, del fondo di riserva, del fondo di riserva di cassa , del fondo passività potenziali e il fondo rischi per spese legali (in quanto abbiamo due cause pendent Avanti la giustizia amministrativa). Non si mantiene fondo organismi partecipati in perdite in quanto le società che chiudevano in disavanzo sono state liquidate.

Non si crea alcun fondo rischi volto ad essere mutate in fondo garanzia debiti commerciali perchè attualmente abbiamo un indice di tempistività dei pagamenti positivo ovvero non siamo in ritardo e non debito commercial residuo scaduto.

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

L'ente non ha mutui in essere e no ha intezione di contrarre altri mutui.

Si è dato attuazione alle disposizioni della circolare del Servizio Autonomie Locali della P.A.T. prot. n. 13562/1.1.12-2018 del 2 marzo 2018 ovvero si è inserito nel bilancio 2019/2021 uno stanziamento per il versamento della quota di rimborso prestiti alla Provincia con riferimento ai mutui estinti nel 2016. Questo si ripeterà per tutti gli anni dal 2018 al 2027 con rate da € 32.888,17.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Vista la situazione di cassa e il trend degli ultimi tre anni si pensa di non ricorrere all'anticipazione di cassa.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Previsione nel titolo 7 quale servizi per conto terzi : anticipazione di fondi per il servizio di economato e per i servizi in economia, riversamento imposta di bollo, versamento iva split payment, ritenute previdenziali ed assistenziali al personale, ritenute erariali al personale, su asse- gni fissi, indennita', missioni ecc., ritenute alla fonte per irpef agli amministratori, consiglieri comunali e liberi professionisti, restituzione di depositi per spese contrattuali, versamento iva split payment commercial.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio intende procedere ad una gestione dinamica del patrimonio comunale anche con cessioni in uso a titolo oneroso e vendite di cespiti patrimoniali da definire da parte dell'amministrazione comunale.

F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Vedi paragrafo *Spesa corrente*, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali.